

notiziario comunale
nouvelles de la commune

Saint Christophe



Il Carnevale nel mondo

Carnevale di Sorreley



Carnevale di Aosta



Carnevale di Viareggio



Saint-Christophe
Les nouvelles, le notizie

ESTATE - Anno IX n. 1
Registrazione Tribunale
di Aosta nr 9/2000
del 24/11/2000

**Comune
di Saint-Christophe**
11, località Chef-Lieu
Saint-Christophe
telefono 0165 26 98 88

Direttore responsabile
Alessio Bétemps

Caporedattore
Enrica Belloli

Stampa
Tipografia Duc srl
località Grand Chemin, 16
11020 Saint-Christophe

sommario

Il Carnevale nel mondo	2	Ricordo di Agostino Mochettaz	14
In ricordo di Augusto Bionaz	4	Bataille di moudzon	14
Bilancio comunale di previsione 2008/2010	5	La foire de Saint Ours	15
Centri di incontro e festa degli anziani	6	Oratorio	16
Servizio SMS	6	Jeunes éleveurs de Saint-Christophe	17
Incontri con la popolazione	6	Scuole dell'infanzia	19
Rifiuti e senso civico	7	Scuole primarie	20
I sentieri della Comunità Montana Mont Emilius	8	Du Guichet Linguistique	22
Chemins des vignobles	8	Concorso fotografico	24
Dal mondo agricolo e tutela del suolo	9	Gita a Firenze	25
Trent'anni di attività nell'OFTAL	9	Corsi di informatica di base per adulti	25
Giovani: Spazio Sabato Sera	10	Serata con Livio Forma	26
Lo carnaval	12	Concerto di Natale	27
Gruppo A.N.A. Saint-Christophe	13	Biblioteca...in concerto	27
		Mostra dei corsi	28
		Il nido dentro alle storie	29
		Notizie dalla Polisportiva	30

Hanno collaborato:
Alexis Bétemps, Patrick Barmasse,
Silvia Blanc, Carla Bionaz,
Lea Boccaleri, Nicole Bovio,
Alessandro Camera, Davide Casola,
Paolo Cheney, Bernard Clos,
Luca Del Col, François Desandré,
Riccardo Diemoz, Agnese Dufour,
Gianluca Giovanardi, Umberto Girod,
Guichet Linguistique, Sergio Navillod,
Carla Pieretti, i ragazzi dello Spazio
Sabato Sera, le Scuole di Bret e Pallein,
Maurizio Selmo, Lorenzo Voltolin,
Luciana Voyat

Immagini fotografiche:
Asilo Nido, René Bétemps,
Biblioteca Comunale, Lea Boccaleri,
Brel, Ferdinando Casola, Paolo Cheney,
Aurelia Dufour, La Vallée Notizie,
Oratorio, Nicolò Pernechele,
Polisportiva e le scuole, Nicole Voulaz

Foto di copertina:
da sinistra: Ezio Marguerettaz,
vincitore del «Trofeo Consiglio Valle» e
Ezio Gemelli vincitore del «Bâton d'or»

Retro di copertina:
Squadra di calcio del Saint-Christophe
promossa in Eccellenza

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
VALDOSTANA
COOPÉRATIVE DE CRÉDIT VALDÔTAINE
Sede Gressan - Frazione Taxel, 14/b
telefono 0165-26 62 66
fax 0165-25 09 33

Informazioni & numeri utili

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO HORAIRE D'OUVERTURE AU PUBLIC

Segretario comunale - secretaire communal
lun-mer-ven 8,30/12,00

Ufficio tecnico - bureau technique
Tecnici - techniciens
lun-mer-ven 8,30/12,00
Segreteria - secretariat
lun-mar-mer-gio 8,30/12,00 - 13,45/15,00
ven 8,30/13,30

**Polizia municipale-messi
police municipale-huissiers**
lun-mar-mer-gio 9,00/10,00 - 14,30/15,00
ven 9,00/10,00

**Uffici amministrativi e contabili
bureaux administratifs et comptables**
Segreteria/personale - secretariat/personnel
ragioneria/tributi - bureau comptable
protocollo-bureau d'enregistrement
servizi demografici-service demographiques
commercio-commerce
lun-mar-mer-gio 8,30/12,00 - 13,45/15,00
ven 8,30/13,30
sab (solo stato civile - seulement état civil) 8,30-11,30

Numeri telefonici degli Uffici Comunali

Centralino 0165 26 98 00
Anagrafe 0165 26 98 05
Commercio/stato civile 0165 26 98 06-834
Vigili/Messi 0165 26 98 09
Ufficio tecnico - Segreteria 0165 26 98 30
Personale 0165 26 98 13
Ici 0165 26 98 33
Altri tributi 0165 26 98 19
Protocollo 0165 26 98 21
Asilo nido 0165 26 98 20
Assistenza sociale 0165 26 98 13
Contabilità 0165 26 98 16

Scuole elementari e materne

Località Bret 0165 54 15 49
Località Pallein 0165 54 13 29

Microcomunità per anziani

0165 54 20 07

Asilo nido

0165 54 17 91

Biblioteca

0165 54 28 08
dal martedì al sabato 14.30 - 18.30

Ufficio postale

0165 54 19 51

Ufficio della USL 0165 54 12 73

Medico di Sanità Pubblica (dott. Domenico Pedà)
Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 15,00
Assistente sanitaria - mercoledì dalle ore 9 alle ore 13
Pediatria - mercoledì dalle 14 alle 17 (su appunt.)

Veterinario (dott. Claudio Trentin) - 338 30 50 797

Ufficio dei consorzi di Saint-Christophe

(sotto l'androne del Municipio)
servizio segreteria 0165 26 98 17
lunedì 18,00 - 19,00

Vigili del fuoco volontari di Saint-Christophe

Capo distaccamento Giachino Corrado
335 65 59 961 - 0165 42 207

Capi squadra
Breuvé Enrico 0165 54 16 45
Marcellan Danilo 0165 54 11 71
Turin Paolo 0165 54 13 52

Emergenza sanitaria pronto intervento

di soccorso 118 (senza prefisso)
Polizia 113 (senza prefisso)
Carabinieri 112 (senza prefisso)
Vigili del Fuoco 115 (senza prefisso)

RICEVIMENTO

Il **SINDACO** riceve il pubblico il mercoledì dalle ore 9 alle ore 12
Su appuntamento dal lunedì al venerdì telefonare 0165-26 98 22

Gli **ASSESSORI** ricevono il pubblico il mercoledì dalle 14 alle 15 su appuntamento:
Blanc Silvia - Assessore alla cultura e pubblica istruzione 329 75 09 313

Cheney Paolo - Assessore alle politiche sociali 347-0681439
Giachino Corrado Domenico - Assessore alla protezione civile
e assetto del territorio 329 75 09 325
Martini Luciano Modesto - Assessore al Turismo e sport 340 53 72 809
Nex Luciano Leo - Assessore al commercio e artigianato 338 46 74 469
Casola Davide - Assessore al bilancio e personale 347 86 23 074

In ricordo di Augusto Bionaz

Il 19 marzo 2008, all'età di 71 anni il nostro Sindaco Augusto Bionaz ci ha lasciati. Nato il 20 dicembre 1936 a Saint-Christophe, Augusto Bionaz è stato per molti anni dipendente della Società Nazionale Cogne e in seguito esercente di attività di ristorazione nel nostro Comune. In giovane età fu eletto

per la prima volta consigliere comunale dal 1970 al 1975. Dal 1975 fino al 1993, quando fu eletto Consigliere regionale, ricoprì l'incarico di Sindaco. Nel corso della sua esistenza Augusto Bionaz, oltre ad essere un Amministratore solerte e sempre presente sul territorio, si fece interprete delle esigenze par-

ticolarmente sentite della nostra comunità, della valorizzazione delle nostre più genuine tradizioni. Appassionato di sport popolari e del combat des reines, contribuì a diffondere l'interesse per queste discipline sia nella sua attività di Sindaco che di Consigliere regionale.



L'ultimo saluto

«Non è facile ricordare in questo triste momento l'amico scomparso con cui abbiamo collaborato per tanti anni nell'attività amministrativa del nostro Comune, a cui Augusto Bionaz ha dato il meglio di se stesso, una attività che ha voluto portare avanti con grande forza di volontà anche quando le condizioni di salute venivano meno. Perciò, oggi, gli diciamo ancora una volta un sincero grazie per ciò che ha fatto.

21 anni da Sindaco, 21 anni spesi per difendere i nostri valori, per rendere sempre più moderno il nostro Comune.

Il modo migliore per ricordarlo, penso consista in un rinnovato impegno di tutti gli amministratori comunali a portare avanti il progetto predisposto 3 anni fa al

momento delle elezioni.

Oltre all'attività amministrativa lo ricorderemo anche come il fondatore della Polisportiva Saint-Christophe nel lontano 1971, società che ha seguito con passione operando con particolare attenzione alla valorizzazione dei nostri giochi tradizionali.

Augusto Bionaz était profondément attaché à notre terroir. Et cet attachement il l'a démontré au fil des années dans la promotion de nombreuses initiatives à faveur du monde agricole et surtout pour la valorisation des batailles des reines dont il était un animateur passionné. Je veux aussi rappeler que notre cher Gusto a représenté un point de repère important pour le mouvement de l'Union Valdôtaine dans notre Commune. Mou-

vement auquel il a adhéré dans sa jeunesse et auquel il a été fidèle tout au long de son engagement politique.

Je crois, en dernier lieu, que nous n'avons pas de mots suffisants pour exprimer la juste dimension de notre bien-aimé Syndic.

Je suis sûr que l'avenir mettra encore plus en évidence ses grandes qualités humaines, ses capacités d'administrateur et surtout de serviteur fidèle de notre Commune.

Adieu Gusto, ton souvenir sera toujours présent en chacun de nous.

Merci Senteucco.»

Commemoration prononcée par François Desandré, nouveau syndic de Saint-Christophe, lors des obsèques de M. Augusto Bionaz

Bilancio comunale di previsione 2008/2010

Il Consiglio Comunale ha approvato, nella seduta del 20 dicembre 2007, il Bilancio pluriennale 2008/2010 e la relativa relazione previsionale e programmatica. Il Bilancio, in estrema sintesi, riporta le previsioni delle somme che si prevede di incassare e di impiegare durante il triennio 2008-2010 e rappresenta lo strumento fondamentale di programmazione dell'attività del Comune. Il Bilancio persegue gli obiettivi primari del contenimento e della razionalizzazione della spesa e del recupero delle Entrate, mantenendo

invariata la pressione tributaria che, giova ricordare, è al di sotto della media di altri comuni. In un contesto di profonda trasformazione e di significativi "sacrifici" richiesti anche agli Enti Locali, il principale obiettivo che l'Amministrazione si è prefissata è stato quello di evitare inasprimenti fiscali per coprire i costi di funzionamento senza pregiudicare la qualità dei servizi offerti ai residenti. Vengono infatti riconfermate nel 2008 le aliquote ICI già in vigore, e mantenuti invariati tutti i prezzi pubblici ad eccezione di quelli

relativi al Servizio Idrico Integrato ed alla Nettezza Urbana per i quali la normativa vigente prevede che, a regime, il costo sia a totale carico del cittadino.

Per quanto riguarda la spesa corrente, con il bilancio di previsione 2008, viene riconfermato il finanziamento di tutti i servizi essenziali.

Per quanto concerne il finanziamento delle opere pubbliche, si prevede la loro copertura attraverso l'autofinanziamento, contributi stabiliti da Legge Regionale, Fospì ed altri trasferimenti.

Il documento contabile pareggia sulla cifra di € 24.043.860,65 così ripartita:

anno 2008 € 7.752.404,65
anno 2009 € 8.216.951,00
anno 2010 € 8.074.505,00

L'avanzo della gestione corrente (che deriva dalla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti, comprensive degli oneri di restituzione dei mutui) ammonta a € 681.979,00 che vanno a finanziare gli investimenti per l'anno corrente.

ENTRATA

TITOLO I - Entrate tributarie (tributi comunali)
€ 1.248.300,00

TITOLO II - Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione, da altri Enti pubblici
€ 2.318.544,00

TITOLO III - Entrate extratributarie
€ 748.500,00

TITOLO IV - Entrate in conto capitale
€ 2.781.860,65

TITOLO V - Entrate per accensione di credito
€ 0,00

TITOLO VI - Entrate per partite di giro
€ 655.200,00

SPESA

TITOLO I - spese correnti
€ 3.410.565,00

TITOLO II - spese per investimenti
€ 3.463.839,65

TITOLO III - spese per rimborsi prestiti
€ 222.800,00

TITOLO IV - spese per servizi conto terzi
€ 655.200,00

le spese correnti rispetto al tipo di intervento finanziano:

spese per il personale	32,41%
acquisto di beni e prestazione di servizi	40,97%
trasferimenti correnti	19,45%
interessi passivi e oneri finanziari diversi	3,70%
altre spese correnti	2,89%
fondo di riserva	0,58%

Le spese di investimento rappresentano il 44,68% delle spese totali e vanno a finanziare le opere nuove – in particolare relative al Servizio Idrico Integrato ed alla Viabilità - e le manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale.

*L'Assessore al bilancio
Davide Casola*

Centri di incontro e festa degli anziani

Il Consiglio comunale del 29 Maggio u.s. ha riapprovato la convenzione per il 2008 con il Comune di Aosta per permettere agli anziani di Saint-Christophe di usufruire dei servizi offerti dalla Cooperativa sociale per l'autogestione di Aosta. La quota di adesione del Comune rimane invariata rispetto al 2007, fissata in 3000 Euro.

La cooperativa mette a disposizione n. 4 centri (via Vuillerminaz n.7; via Valli valdostane n. 39; centro estivo di via Vuillerminaz; Cral Cogne in via Battaglione Aosta). Questi luoghi sono un punto di incontro, di ritrovo, di socializzazione, offrono occasioni di vacanza e di cultura, pranzi, gite, tornei, attività in piscina e corsi sui lavori artigianali.

Dalla relazione finale per l'anno 2007, inviata al Comune di Saint-Christophe abbiamo potuto appurare che i nostri concittadini che usufruiscono dei servizi prediligono le gite, confermando come

queste iniziative siano le più gradite e interessanti.

Ricordiamo che per usufruire dei servizi è necessario presentarsi nel nostro Municipio per effettuare gratuitamente l'adesione, come prevede la convenzione.

Sempre per quanto riguarda l'attività per gli anziani, anche quest'anno, il Consiglio parrocchiale di Don Attilio, ha organizzato la festa degli anziani di Saint-Christophe.

In un clima di allegria, di simpatia e amicizia, circa un centinaio di Cretoblèn si sono ritrovati in Chiesa per la Messa ed in seguito per il pranzo nella palestra Sogno, completando il pomeriggio anche con qualche ballo, guidati dalla fisarmonica di Beppe. Nei saluti da parte dell'Amministrazione comunale, il Sindaco, ha ricordato come sia compito del Comune incentivare la socializzazione di questa importante parte della nostra società e valorizzare l'esperienza ed i valori che l'anziano mette a disposizione dei più giovani; in questo senso la Giunta comunale sta predisponendo qualche iniziativa da concretizzare nei prossimi mesi.

Paolo Cheney



Servizio SMS

A partire dai primi giorni del mese di gennaio 2008, tra i primi Comuni della Valle, l'amministrazione di Saint-Christophe si è attivata per offrire un servizio di comunicazione via SMS rivolto ai residenti. L'iniziativa prevede l'invio, da parte del Comune, di SMS informativi verso i cittadini, con lo scopo di garantire il dialogo con le istituzioni, migliorando la

comunicazione in maniera rapida ed economica. Coloro che si registreranno (è possibile iscriversi via web, dal sito www.comune.saint-christophe.ao.it o direttamente all'ufficio protocollo del comune) potranno optare scegliendo comunicazioni riferite a quattro aree: Ordinanze, Eventi, Avvisi e Scadenze. In forma completamente gratuita gli aderenti riceveran-

no sul telefonino SMS contenenti notizie di pubblica utilità, tra cui avvisi e scadenze (pagamenti ICI, TARSU, Acquedotto, ecc.).

Con la stessa accessibilità sarà possibile, in qualsiasi momento, con le stesse modalità dell'iscrizione, prevedere la cancellazione del servizio.

François Desandré

Incontri con la popolazione

La giunta comunale di Saint-Christophe, al fine di migliorare il dialogo tra istituzioni e popolazione e per favorire uno scambio di opinioni sull'operato dell'Amministrazione, intende organizzare, nei primi giorni di ottobre, alcuni incontri con i cittadini, durante i quali saranno illustrate le opere realizzate e i nuovi servizi attivati nel corso di questi primi anni di legislatura.

Il calendario degli incontri è il seguente:

Mercoledì 1° Ottobre ore 20,30
Struttura sportiva polivalente Tzan de la Bara

Giovedì 2 Ottobre ore 20,30
Forno comunale loc. Champapon

Venerdì 3 Ottobre ore 20,30
Biblioteca comunale

Rifiuti e senso civico

Lo smaltimento dei rifiuti è un tema di grande attualità, non solo in Italia, ma anche nella nostra regione e nel nostro comune. È molto importante affrontare in modo corretto questo delicatissimo argomento e rendere partecipi tutti i cittadini delle ricadute pratiche che ne derivano. Principalmente si tratta di un problema di tipo sanitario e ambientale, le cui conseguenze sono note a tutti e la cui risoluzione è strettamente dipendente dalla collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione. Nel nostro comune sono posizio-

nati vari cassonetti per la raccolta differenziata e in località Senin è in funzione la discarica comunale, dove si possono conferire in modo gratuito differenti tipologie di materiali e con un costo minimo gli inerti derivanti da demolizioni o lavori di edilizia.

Purtroppo si deve riscontrare che non tutti i cittadini operano con senso civico, infatti quasi quotidianamente ci troviamo di fronte ad abbandoni di rifiuti (pericolosi e non, ingombranti, ferrosi, macerie, ecc.) in molte zone del nostro comune, adibite a tutt'altro

scopo; gli stessi vengono depositati anche in luoghi isolati, difficilmente visibili e raggiungibili. Personalmente credo che sia necessario da parte di tutti una sensibilizzazione verso questo problema, sia dal punto di vista ambientale, sia da quello civico. È sufficiente una telefonata agli uffici comunali per segnalare un abbandono o un riferimento che possa identificare l'autore del gesto. L'abbandono illegale di qualsiasi rifiuto è sanzionato secondo l'ordinanza comunale n. 1312 di cui si riporta integralmente il testo:

ORDINANZA N. 1312

Oggetto: disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

IL VICE SINDACO

Visto il regolamento comunale per la disciplina del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, assimilabili e pericolosi, approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 20 del 16/03/1995;

Considerato che l'abbandono incontrollato dei rifiuti solidi urbani e degli imballaggi reca notevoli disagi alla raccolta degli stessi;

Ritenuto doveroso intervenire per sorvegliare il corretto utilizzo dei cassonetti per RSU;

Sentiti i responsabili dell'Ufficio Tecnico comunale e dell'Ufficio di Polizia Locale;

Ritenuto che, per motivi di sicurezza pubblica e di pubblico interesse nonché per esigenze di carattere tecnico, si rende necessario dare corso al provvedimento proposto;

Visto il decreto legislativo del 03/04/2006 n° 152 (testo unico ambientale);

Visto il decreto legislativo del 18 agosto 2000 n° 267 all'art. 50;

Vista la legge regionale n° 54 del 7/12/1998 all'art. 26;

ORDINA

Ogni utente deve porre i rifiuti secondo le indicazioni della presente ordinanza:

- 1 - i rifiuti solidi urbani devono essere conferiti negli appositi cassonetti, in sacchi legati;**
- 2 - i rifiuti in plastica e plastici da imballaggio devono essere conferiti negli appositi cassonetti;**
- 3 - i rifiuti in vetro devono essere conferiti negli appositi cassonetti;**
- 4 - i rifiuti di carta devono essere conferiti negli appositi cassonetti;**
- 5 - le ramaglie e il verde in genere devono essere conferiti negli appositi cassonetti o conferiti al centro comunale di raccolta;**

6 - i cartoni devono essere posizionati negli appositi cassonetti, rotti e legati in modo da causare il minore ingombro possibile;

7 - i rifiuti farmaceutici e le pile esaurite devono essere inseriti negli appositi contenitori presenti sul territorio comunale;

8 - i rifiuti ingombranti, ferrosi, altri (pneumatici, batterie di veicoli, frigoriferi, cassette di legno e di plastica) devono essere depositati nei centri comunali di raccolta all'interno della Comunità Montana Mont Emilius;

9 - qualora un punto di raccolta sia saturo, l'utente deve recarsi in quello libero più vicino e non abbandonare i rifiuti in terra.

Chiunque violi la presente ordinanza e le restanti norme del regolamento comunale per la disciplina del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, assimilabili e pericolosi, sarà soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria di euro 50 (PMR); in caso di abbandono di rifiuti, i trasgressori saranno puniti a norma del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, e nei casi previsti saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria.

A norma dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n° 241 si avverte che, avverso la presente ordinanza, in applicazione della legge 6 dicembre 1971, n° 1034, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere: per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione al Presidente della Regione o al Tribunale Amministrativo Regionale di Aosta.

Gli Organi di Polizia sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza. Per le trasgressioni trovano applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.

Saint-Christophe, li 4 giugno 2007

dall'amministrazione comunale

Un altro aspetto riguarda la tassa sulla raccolta dei rifiuti (TARSU). Dalle ultime imposizioni ministeriali, tutti i comuni sono obbli-



gati a coprire l'intero costo della raccolta con le quote a carico dei cittadini. Il costo della raccolta diminuisce in funzione della quantità e della qualità della raccolta differenziata. Se tutti noi ci impegnassimo a differenziare al massimo i materiali e a conferirli nei cassonetti appositi, sicuramente avremo una minor cifra da corrispondere al comune l'anno successivo. Stesso discorso vale

per chi il rifiuto lo abbandona: il comune ha un costo per l'intervento di pulizia e smaltimento della maceria, costo che verrà ripartito a tutti gli utenti l'anno successivo (ovviamente il costo va moltiplicato per il numero di interventi annuali di pulizia di rifiuti abbandonati).

Spero che queste poche righe ci facciano riflettere su un tema complesso e di non facile risoluzione, ma che se affrontato nel modo giusto da tutti, porterà vantaggi (economici e ambientali) all'intera comunità.

François Desandré

I sentieri della Comunità montana Mont Emilius

La 2ª edizione aggiornata e corretta della cartografia dei sentieri della Comunità montana Mont Emilius, composta da 2 cartine (adret e envers) comprendente tutti i 10 Comuni e ampie zone limitrofe, è stata realizzata, su incarico della Comunità montana stessa, dalla società Hapax di Aosta. Oltre alla cartografia escursionistica, una sezione è dedicata esclusivamente alle informazioni utili, tra le quali troviamo l'elencazione dei rifugi e dei bivacchi con relative altitudini, posti letto e periodi di apertura;

gli strumenti utili che ci devono sempre accompagnare quali l'altimetro per conoscere l'altezza del luogo in cui ci troviamo nonché i possibili cambiamenti meteorologici, la bussola, indispensabile in caso di scarsa visibilità e i più innovativi Gps tascabili; la legenda dei vari simboli; la descrizione dettagliata dei due generi di segnaletica: quella verticale, costituita da paline con cartelli indicatori di colore giallo riportanti il numero o la sigla del sentiero, il toponimo della località da raggiungere,

la quota, il tempo di marcia e la difficoltà del tracciato; e quella orizzontale, realizzata sulle pietre, agli incroci ed ai bivi dei sentieri, costituita da simboli realizzati in vernice di colore giallo con iscritti dei numeri o una sigla di lettere in colore nero, integrata con frecce direzionali. Troviamo inoltre la catalogazione dei sentieri con la descrizione dei tre diversi livelli di difficoltà di modo che gli escursionisti possano scegliere gli itinerari più adatti alle proprie capacità.

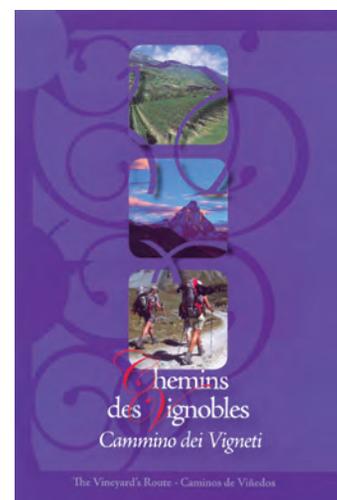
Silvia Blanc

Chemins des Vignobles

Gli Enti attuatori del progetto cofinanziato dal programma Interreg III Italia - Svizzera 2000-2006, hanno realizzato la cartografia del grande percorso escursionistico che si snoda nel Vallese e in Valle d'Aosta denominato «Chemins des Vignobles». Sul versante Svizzero l'itinerario parte da Sion per giungere a Martigny mentre in Valle d'Aosta il percorso attraversa la valle centrale da Aosta fino a Pont-Saint-Martin. Se la Routes des Vins permette di muoversi in Valle d'Aosta attraverso cantine e vigneti, Chemins des Vignobles è la presenza di un sentiero vero e proprio, di un percorso continuo e ben percorribile che

consente all'escursionista di trovare anche una serie di strutture di supporto, sia dal punto di vista del pernottamento che per la ristorazione, che permettono di programmare sia una passeggiata giornaliera sia una visita di più giorni. Sul territorio valdostano, Chemins des Vignobles, si sviluppa lungo l'itinerario della Via Francigena e ne costituisce una parte importante, un elemento di arricchimento del valore di questo percorso, che consente all'escursionista di ripercorrere i passi dei pellegrini che si recavano a Roma valicando le Alpi attraverso il Colle del Gran San Bernardo.

Silvia Blanc



Per tutti gli appassionati di escursioni le cartine e la brochure possono essere ritirate presso l'Ufficio tecnico del Comune o presso la Biblioteca comunale.

Dal mondo agricolo e tutela del suolo

La Regione, attraverso l'Assessorato all'Agricoltura, Risorse naturali e Protezione civile, ha approvato e finanziato i due RIORDINI FONDIARI presentati dal Consorzio di miglioramento fondiario di Saint-Christophe (Côtes de Sorreley et Senin).

I due riordini interessano il comprensorio a Nord-Est di Sorreley (Pailleuva-Baviou-Cort-Champ d'Hone) ed il comprensorio del Loups-Senin. L'intervento globale interessa circa 70 ettari, 32 a Sorreley e 37 al Loups-Senin.

I motivi che generano la necessità di questi interventi sono essenzialmente da ricercarsi nella difficoltà da parte dell'agricoltore di poter lavorare i suoi fondi con una meccanizzazione adeguata che possa produrre un reddito accettabile, già alquanto difficile da conseguire per una agricoltura di montagna come la nostra, che deve confrontarsi ogni giorno con un territorio disagiata e poco redditizio. Dobbiamo inoltre sommare a queste difficoltà proprie del lavoro dell'agricoltore, anche

la eccessiva frammentazione delle proprietà che, per il fatto di non produrre nessun tipo di reddito, vengono lasciate incolte, con un aumento conseguente di rischio idrogeologico sul territorio. La nefasta esperienza dell'ultima alluvione ha riproposto con forza la necessità della presenza del lavoro degli agricoltori quale migliore garanzia per una vera tutela di un territorio montano come il nostro. Gli obiettivi principali del riordino si possono quindi riassumere: dare la possibilità all'agricoltore di poter operare con una meccanizzazione del lavoro adeguata, attraverso una sistemazione agricola del territorio (livellamenti del terreno, miglioramento della viabilità, sistemi di irrigazione adeguate alle varie colture, reti di smaltimento delle acque, ecc.) e accorpamento delle proprietà per raggiungere una minima unità colturale. Per quanto riguarda il comprensorio del Loups, sui terreni di proprietà del Comune di Saint-Christophe troverà posto anche il nuovo campo dello Tsan, riconfermando il vecchio ma sempre economicamente valido binomio, Tsan-Agricoltura.

Paolo Cheney



30 anni di attività nell'OFTAL

Emilio Bionaz di Senin è qui ritratto mentre riceve, direttamente dal Vescovo della diocesi di Aosta, Monsignor Giuseppe Anfossi, il premio di 30 anni di attività come barelliere al servizio dell'OFTAL (Opera Federativa Trasporti Ammalati a Lourdes).

La riconoscenza per questo lungo cammino di attività volontaria al servizio dei bisognosi ed ammalati è stata consegnata a Palazzo regionale ad Aosta il 20 Ottobre 2007, nell'ambito della ricorrenza del 75° anniversario dell'OFTAL 1932-2007.

Noi tutti conoscevamo Emilio per la sua attività nelle varie associa-

zioni del nostro Comune, questo significativo riconoscimento carat-

terizza ulteriormente l'indole altruista del nostro concittadino.



GIOVANI: spazio sabato sera

Si è concluso, con uno sviluppo sicuramente positivo rispetto agli obiettivi che si prefiggeva, il progetto Spazio sabato sera, ideato da genitori e ragazzi di età 14-15 anni di Quart e Saint-Christophe e fatto proprio dalle Amministrazioni comunali. L'iniziativa verteva sulla volontà dei ragazzi di non disperdere l'amicizia creatasi negli anni di scuola media e quindi continuare le loro relazioni attraverso uno/due incontri mensili, con attività di animazione ludico/ricreativa, gestendo questo tempo libero del sabato sera in alternativa al Bar, alla discoteca, ai video giochi e alla televisione. Il progetto si è poi concluso con una trasferta autogestita dai ragazzi a Castellamonte in Piemonte, dove ha sede la cooperativa dell'animatore che già collabora con l'istituzione scolastica Mont Emilius. Dai questionari distribuiti a fine attività ai ragazzi, emerge una immagine positiva dell'attività

svolta, con particolare accento sul piacere dello stare insieme (discutere, immaginare, creare, cenare, fare anche semplici attività).

Sono queste delle indicazioni importanti per le amministrazioni, che possono avere un riscontro concreto sulle necessità del mondo giovanile per poter programmare e pianificare le politiche di spesa e di realizzo delle iniziative; affinché queste ultime non calino sempre, come si dice, dall'alto.

Teniamo conto che il successo del progettino si è concretizzato in una struttura, quella dell'area verde Lo Gran Tsan del Croux, inserita in un contesto ambientale notevole ma pur sempre priva di quelle attrezzature che di solito circonda-



I ragazzi al Croux

no ed attraggono il mondo giovanile. La positività è emersa anche da parte dei genitori, per cui nella riunione finale con genitori e ragazzi le Amministrazioni comunali si sono espresse per continuare questa esperienza ed in questo senso si ritroveranno per la predisposizione di un nuovo progetto con la stessa formula, ampliando dove è possibile i contenuti e le iniziative.

Paolo Cheney

Lettera da un genitore

Abbiamo parlato con i nostri figli, li abbiamo osservati, abbiamo colto la loro esigenza fondamentale a questa età (14-15 anni) di stare di più con i loro coetanei.

Abbiamo iniziato a collaborare tra più famiglie di Quart e Saint-Christophe, grazie all'esperienza comune alla scuola Media del Villair, per rispondere a queste e altre esigenze educative.

L'iniziativa "Tempo insieme" è nata tra noi, affinché i nostri ragazzi/e possano trascorrere del tempo libero di gruppo, in modo più sicuro e qualitativo, rispetto al vuoto (in



Le Autorità Comunali al Croux

tutti i sensi...) esistente. Abbiamo coinvolto le rispettive amministrazioni comunali che ci hanno risposto per organizzare "un servizio" a partire dal sabato sera, momento delicato perché idealizzato dagli adolescenti ma anche notoriamente "a rischio" per loro. Vi è infatti assenza quasi ovunque di proposte adeguate all'età: l'offerta di luoghi e occasioni nasce su obiettivi di profitto, non certo per "spirito di servizio" o di rispetto per un momento così cruciale dello sviluppo (basti pensare ai rischi d'assunzione di alcool o di sostanze, purtroppo così "di moda" oggi). Anche i progetti giovani che hanno iniziato a diffondersi sul territorio o molte iniziative delle biblioteche lasciano per ora scoperti i momenti più difficili del tempo libero (per i ragazzi e per le famiglie). Abbiamo perciò chiesto uno spazio pubblico fruibile (la gran-

de struttura del Croux di Saint-Christophe si è rivelata utilissima) e soprattutto la presenza di uno o più animatori (in proporzione al numero dei partecipanti) affinché vi siano responsabilità e attenzioni condivise con i ragazzi/e sulla qualità dello stare insieme. L'esperienza finora fatta con 22 iscritti, per le cinque serate previste e la "gita" del fine settimana 17-18 maggio, presso la struttura "Equin'ozio", ci confermano la soddisfazione dei ragazzi e nostra circa le aspettative che avevamo... Ci auguriamo ovviamente che l'attività continui con nuove idee e proposte (da rivolgere ogni volta alle nuove leve di adolescenti) affinché i bisogni dei giovanissimi e delle famiglie inizino ad avere questo tipo di risposta presso le nostre amministrazioni, mostratesi finora fattivamente disponibili.

Carla

SSS (Spazio Sabato Sera) Le opinioni dei ragazzi

Dal 16 febbraio per cinque sabati ci siamo ritrovati in una ventina di ragazzi e ragazze di Quart e Saint-Christophe, appartenenti alle classi 1992 e 1993, negli spazi della struttura dedicata agli sport tradizionali del Croux.



Qui, insieme ad Alessandro Cresto ed Eva Sanchez, due animatori che lavorano presso una struttura che tutti noi abbiamo conosciuto durante la scuola media, l'Equin'ozio di Castellamonte, abbiamo partecipato a diverse attività divertenti,

che allo stesso tempo sono state in grado di migliorare la conoscenza reciproca all'interno del gruppo.

Questo progetto nasce dall'iniziativa di più famiglie che, sensibili alle problematiche che talvolta interessano la nostra età, come la noia o il richiamo di compagnie non particolarmente raccomandabili, hanno pensato di creare delle occasioni di incontro denominate "spazio sabato sera".

Questa esperienza si è conclusa in maniera ancora piacevole con l'organizzazione e la partecipazio-

zione ad un fine settimana presso la sede dell'Equin'ozio, il 17 e 18 maggio 2008.



Concludo ringraziando, credo a nome di tutti, Alessandro ed Eva per la loro pazienza, disponibilità e competenza, il gruppo di genitori per l'idea che hanno avuto ed i comuni di Quart e Saint-Christophe per la possibilità che ci hanno dato.

Speriamo che il tutto si possa ripetere in futuro.

Lorenzo Voltolin



L'uscita all'Equin'Ozio

I ragazzi scrivono:

"Questi incontri sono stati divertenti e dispersivi!!! È stato un modo per distrarsi dalle tensioni provocate dalla settimana scolastica."

"Questi incontri sono stati simpatici e abbiamo riso molto...spero che ci saranno altri incontri...Ale 6 grande..." da Noe

"Questo centro mi è piaciuto perché mi diverto e sto bene insieme agli altri ragazzi"

"Questi incontri sono stati importanti perché Ale e Eva ci hanno x messo di incontrare la nostra vecchia classe e tanti altri amici. Grazie all'animazione di Alessandro abbiamo avuto l'opportunità di passare 1 sabato sera al mese in compagnia e in sicurezza. Speriamo che qst progetto vada avanti..." Simo

"SSS...Spazio Sabato Sera. Posso dire ke qst esperienza è stata molto divertente perché abbiamo trovato degli animatori simpatici e capaci nelle varie attività. È stato molto divertente..."



...Pianifichiamo la serata

"Questi incontri sono stati divertenti!! Sono serviti x continuare a frequentare i nostri amici che, x via delle scuole diverse, rischiavamo di nn vedere +. Spero di ripetere questa esperienza...fantastica... grazie!! Ale 6 1 grande..."

"In questi giorni ci siamo divertiti, anche se il primo giorno è stato un po' noioso, comunque è stato divertente."

"Questa esperienza è stata fantastica, forse durata troppo poco, ma comunque spero che ricominci al + presto!"

"Ciao! Durante qst incontri ci siamo divertite molto! Speriamo che qst cosa venga riproposta kn gli stessi animatori xk sn unici!"

"Questi incontri sono stati molto importanti e divertenti hanno fatto piacere a tutti e mi piacerebbe tanto fosse fatto di nuovo l'anno prossimo."

"Questi incontri sono stati divertenti. Mi sono stati utili per conoscere nuove persone e approfondire altri rapporti."

È stato un modo diverso di trascorrere il sabato sera e devo dire che siamo riusciti tutti insieme a vivere momenti di svago fantastici. Sono soddisfatta di questa iniziativa... grazie Ale, grazie di tutto! Aly"

Lo carnaval

Comme tcheut lè-z-an la pèriode que vat dèi Tsalènde i Seundre, le comité du carnaval de Chouélèi se apprèste pe l'organisachoun de la veillà, di carnaval, de la soiré pe la rapprésèntachoun di Badeun, la loutii é sit'an co de la chourtia a Viareggio. Pe la veille de Tsalènde totte lé coueugne di Tsèinèi soun itaye valorisaye avouè lé viou' mitchè é le boun meudjì d'eun cou. N'ayet sise que réssaan lé lan, fian lé tsavèn, battaoun lo blou, lo miiji avouè lé rabot, lo sculteu que apprèstae lé bocoùn pe la fèya de Sènt Ors. An groussa tsaoudie pléna de seuppa attégnave lé visitateur: fountia, saouseusse, boudeùn, polènta è brossa, bouignet di pomme, peeut marteun sèc couet pe lo veun, fiocca, de douse de totte lé calétou, tsatagne bricllaye, veun tsaà, lo café di cachouleun è pe dijiri to so lèi fa la grappa de Piero. Arreuve-pi co lo momàn pe lé mèinoù, Papa Noël avouè la llouédze é de pitchou mèinoù pe lo idjì a pourti de cadò a tcheut. Passate le festività natalizie ecco la prima uscita del gruppo ad Aosta per "Le carnaval de montagne". Il programma prevedeva la sfilata di 17 gruppi di cui uno basco pro-

d'Hérens, confinante con la Valpelline; dove si parla ancora, come lingua materna, il patois.

Ogni anno, il 6 gennaio, giorno dell'Epifania c'è l'uscita dei "peluche" dette anche "patoye": Il loro corpo è ricoperto di pelli di montone, camoscio, volpe o di marmotta, le gambe e le scarpe sono fasciate con delle bende sfilacciate come quelle degli esquimesi. Una grossa campana è attaccata alla vita e accompagna i peluche nelle loro scorribande. La maschera in legno, "maska", è interamente fatta a mano da artisti locali oppure da coloro stessi che si mascherano: è finemente pitturata con sembianze di animali, cani, gatti, volpi, lupi e, raramente, con fattezze umane.

Un altro personaggio del carnevale di Évolène è "l'empaillé". Gli "empaillé" sono vestiti con enormi sacchi di iuta riempiti all'inverso simile di paglia e sono talmente grossi che riescono a malapena a camminare. Hanno anch'essi una maschera di legno e tengono in mano una scopa. La tradizione vuole che la domenica del carnevale peluche e empaillé si ritrovino allo stesso tavolo a gustare il maia-

situato vicino al nuovo forno, il gruppo dei Badeun mette in scena una pièce in patois, scritta da loro stessi, dal titolo "l'enchée", che racconta della messa all'asta di una "coppa" di bosco sperando di ricavarne una bella somma. Come sempre la serata è stata piacevole e divertente. Un appuntamento importante aspetta le landzette il 2 e 3 febbraio a Viareggio, per la partecipazione allo storico carnevale datato 1873. L'invito dell'AIAT di Aosta non è solo per il gruppo di Sorreley ma anche per Bionaz e i Beuffon di Courmayeur.



Il nostro gruppo, che era composto da circa 100 persone tra le landzette, la gueuda, le damigelle, orsi e domatori, lo toc e la tocca e i joueur, si è ritrovato nel mezzo della famosa sfilata con dei carri bellissimi, imponenti, costruiti esclusivamente con carta pesta. Questi carri hanno alle spalle un vero e proprio progetto realizzato da famosi architetti. La loro costruzione avviene durante l'inverno all'interno della Cittadella, luogo dove artigiani e artisti creano i carri allegorici che si vedono poi sfilare sul lungomare viareggino. Sicuramente il nostro gruppo ha incuriosito le migliaia di persone che assistevano alla sfilata perché ci hanno tempestati di fotografie, domande sui nostri costumi e sulla loro provenienza. L'attività del gruppo del carnevale si è conclusa con una visita alla microcomunità per anziani del nostro comune.

Un ringraziamento va fatto a tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita di tutte le manifestazioni.

Lea Boccaleri



veniente dalla Francia, un altro svizzero di Évolène, oltre ai costumi storici della nostra regione e ai Beuffon di Courmayeur. Un cenno va sicuramente fatto al gruppo del carnevale di Évolène, paese tra le montagne nella Val

le allo spiedo. Dopo la giornata di Aosta, tutto si concentra a Sorreley con l'uscita delle landzette per far visita alle famiglie che, come ogni anno, accolgono le maschere offrendo loro abbondanti libagioni. Venerdì 25 gennaio nel padiglione

Gruppo A.N.A. Saint-Christophe

Prosegue senza soste l'attività degli alpini di Saint-Christophe. Per continuare, infatti, nella tradizione che vede il gruppo alpini promuovere iniziative di solidarietà, l'8 marzo 2008 una delegazione guidata dal capogruppo Felice CHABLOZ ha fatto visita agli ospiti della microcomunità di Saint-Christophe. Naturalmente non potevano mancare musica ed allegria garantite dalle tre fisarmoniche che hanno allietato il pomeriggio.



Giochi dei bambini

Nei giorni dal 19 al 22 giugno 2008 nell'impareggiabile cornice dell'area verde attrezzata in località Senin-Croux si è svolto il 26mo «rencountro di-s-alpeun». L'iniziativa ha riscontrato il consueto successo di pubblico, mentre è continuata la collaborazione con il comitato organizzatore locale dei Tzarretoun con lo svolgimento di una prova del campionato val-

dostano, che ha visto prevalere la coppia formata da NOUSSAN Corrado e da SPOSITO Stefano con il tempo di 2.34.91 davanti a COMMUNOD Stefano e BOCH Luca (2.36.86), vincitori, questi ultimi, del trofeo Daniele ROSAIRE. Numerosi alpini volontari

hanno poi garantito la buona riuscita della manifestazione consentendo ai molti visitatori di apprezzare la qualità dell'ospitalità e della cucina. Non è mancato il divertimento, con giochi per bambini e serate danzanti che hanno allietato tutti i partecipanti. Anche quest'anno la festa è stata arricchita dalla gara podistica, svoltasi giovedì 19, valevole per il campionato valdostano di marce a pià, con la partecipazione di ben 142 atleti e che ha visto l'affermazione di Gildo VUILLEN col tempo di 26 minuti e 28 secondi davanti a Alessandro PLATER (26.36) e Christian JOUX (26.49); il podio femminile è stato invece formato da Roberta CUNEAZ



Vincitori gara di tzarretoun

(32.44), Veronica CONTA (33.25) e Marlène JOCALLAZ (34.59). La festa è poi proseguita nel fine settimana con lo svolgimento della gara di petanque (tre partite a baraonda), venerdì 20 giugno, nella quale la vittoria è andata a Edo BARMASSE davanti a Gianmauro GALLO e a Dino BARMASSE.



Corsa coi sacchi



Trofeo Daniele Rosaire - Tzarrettoun

Il sabato pomeriggio è stato invece dedicato tutto ai bambini che, sotto la consueta guida di Roberto ARMENGGI e della maestra Aurelia DUFOUR, hanno dato vita ad una serie di divertentissimi giochi, bagno in piscina compreso, e ad un dolcissimo "Nutella party". Gran finale domenica 22 che ha visto la partecipazione di quasi 250 persone al rancio alpino e la presenza dei gagliardetti di 15 gruppi alpini valdostani.

Gianluca Giovanardi

Ricordo di Agostino Mochettaz

Agostino Mochettaz né à Saint-Christophe le 1 décembre 1925, fils unique du mariage de son père Jean et sa mère Faustine Bionaz, a passé toute son enfance dans sa commune de naissance et il y a fréquenté les écoles élémentaires.

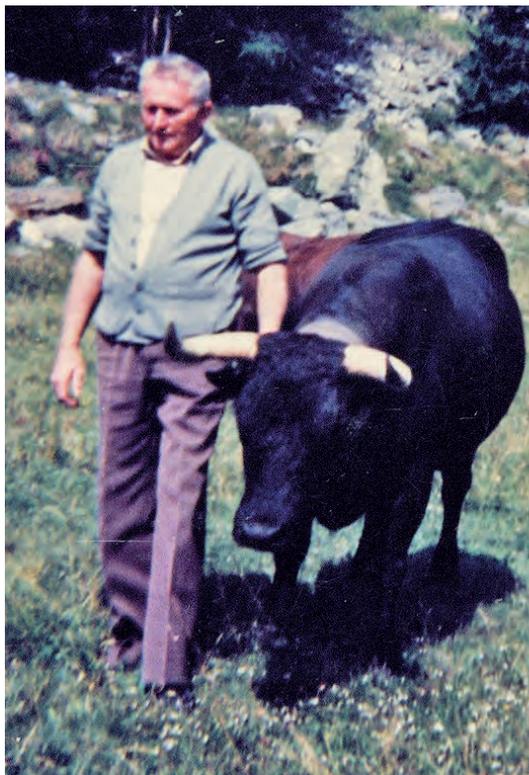
Son père fruitier et sa mère ménagère, ayant travaillé chez les grandes familles de Saint-Christophe, lui permirent de connaître dans les détails les traditions campagnardes de sa terre natale d'avant la guerre de 1940.

Durant toute son enfance il a accompagné son père fruitier dans les saisons à l'alpage. Il aimait bien se souvenir de ses jours au Berio au-dessus d'Ollomont. Il a vécu les années de la guerre à Buthier, village de Gignod, où ses parents s'étaient installés. De là, il se rendait tous les matins aux mines de l'exploitation de cuivre à Ollomont où il a connu pendant la guerre le dur métier de mineur. Souvent il racontait avoir assisté aux émeutes de la libération du 25 avril de 1945. Marié en 1950 avec mademoiselle Livia Cullet de Gignod, il entreprit avec son épouse la gestion de la ferme Pizzoli. Le bâtiment existe toujours, rue des Valli Valdostane. Il a donc commencé dans cette ferme à la périphérie d'Aoste son métier d'éleveur à l'âge de 25 ans. Dans les années suivantes il construisit sa propre ferme, qu'il transforma ensuite en hôtel, l'actuel Hôtel Mochettaz de la rue d'Ivrée, et il se lança dans

le commerce en ouvrant une laiterie en ville.

Sa passion et sa compétence pour l'élevage des vaches pie-noires le mettent en contact avec les éleveurs d'Aoste et, très tôt il participe à l'organisation des batailles des reines d'après guerre. Le 8 octobre 1962, alors que les deux délégués du comité des batailles de Reines d'Aoste ne s'étaient plus présentés, il est élu avec monsieur Closellinaz Leonardo représentant du Comité d'Aoste. Dès sa première nomination Agostino Mochettaz participe très activement à l'organisation des batailles et, d'après les procès verbaux de l'Association, il est souvent chargé de tâches de responsabilité de la part des membres du Comité aux côtés du Président Felicino Chabloz de Nus. Quelques mois plus tard, le 4 mai 1974, jour du décès de Chabloz Felicino, le Vice-Président Mochettaz prend les fonctions de Président. L'automne suivant il sera élu Président du Comité.

En 1982, alors qu'il était Président du Comité, pour des raisons d'ordre social, il fonde l'actuelle Association Amis des Batailles de Reines dont il gardera la Présidence jusqu'en 2001. Au fil des an-



nées Agostino Mochettaz a mis à la disposition du Comité Batailles de Reines et de tous les sports de Noutra Tera son bar-Hôtel qui est devenu le siège de toutes ces associations.

En 1972 s'est constituée, toujours chez lui, l'Association Régionale des éleveurs valdotains dont il était membre fondateur. Sans aucun doute Mochettaz sera rappelé pour ses qualités techniques d'éleveur et pour sa participation active à la vie publique dans le secteur agricole.

Bernard Clos

Bataille di moudzon

Sheila in prima categoria, Pleisenta in seconda e Queggion nelle manze di quattro anni, hanno dominato il primo combat di moudzon del 2008 svoltosi il 15 marzo scorso nell'area verde di località Croux.

La dodicesima edizione del circuito di combattimenti non cruenti tra bovine giovani, organizzato

dal comitato presieduto a livello centrale da Gerard Beneyton, ha preso infatti il via proprio da Saint-Christophe, tappa inaugurale onorata dalla presenza di 32 iscritte.

In prima categoria (oltre 450 kg), Sheila di Aurelio Crétier ha sbaragliato la concorrenza piegando in finale Zara di Roberto Rosaire, con

Pleisenta dei fratelli Diémoz che ha avuto la meglio sulla sua compagna di stalla Vipère in seconda categoria (fino a 450 kg). Tra le manze di quattro anni, come anticipato, Queggion di René Saluard ha invece regolato Roma di Stefano Pepelin.

Patrick Barmasse

La Foire de Saint Ours

C'est sans doute la plus grande fête et manifestation valdôtaine. Pendant deux jours, en plein hiver, beau temps ou mauvais temps, des milliers et de milliers de visiteurs s'entassent dans les rues d'Aoste pour admirer et, éventuellement, acheter les produits des artisans valdôtains. Notre commune est bien représentée : une quarantaine d'artisans crétois (qui travaillent le bois surtout) exposent le long des rues. Cette fête, fait ex-

traordinaire, est également sentie par les touristes et par les Valdôtains qui descendent en masse des vallées et des villages. Ces deux jours, mélangés aux différentes langues du monde, nous pouvons encore entendre la musique de tous nos différents patois valdôtains.

taine d'années, la foire ne fait que croître et se développer. De manifestation spontanée elle s'est transformée en une organisation complexe qui mobilise des centaines de personnes aux compétences différentes. A côté du moment commercial, un côté culturel et récréatif s'est ajouté. A la foire de saint Ours chacun peut désormais trouver ce qu'il cherche... Mais cela n'a pas toujours été ainsi...

cette tradition continue et évolue en foire. Ce n'est qu'à partir de la moitié du XIX^{ème} siècle que nous avons des nouvelles certaines de notre foire. Les premières informations (1857) nous parlent d'une petite foire qui ne durait qu'une demi journée mais vers la fin du siècle, grâce aussi à une forte politique de promotion des « petites industries » locales, promue par le Comice Agricole » elle reprit, petit à petit, de l'envergure. Elle sortit des lieux habituels, la rue saint Ours et la rue Porte Prétorienne, pour occuper progressivement les espaces environnants. Elles subit au moins trois interruptions : lors des deux guerres mondiales, pour des raisons compréhensibles, et pendant la période fasciste, victime de l'intolérance qui caractérise le parti fasciste.



traordinaire, est également sentie par les touristes et par les Valdôtains qui descendent en masse des vallées et des villages. Ces deux jours, mélangés aux différentes langues du monde, nous pouvons encore entendre la musique de tous nos différents patois valdôtains.

La foire occupe désormais, une bonne partie des rues et des places de la Ville. De foire du bois elle est devenue une grande foire tout court, avec toute sorte de marchandises. Plusieurs s'en plaignent mais je crois que cela est inscrit dans les temps : quand on dit foire... Les artisans qui s'inspirent encore de l'ancienne tradition et utilisent le bois, la pierre, le fer et la laine pour réaliser leurs produits et leurs œuvres d'art, occupent encore les anciens espaces qui vont de l'Arc d'Auguste à la Place Chanoux. Depuis une cinquan-

La foire de Saint-Ours est millénaire, dit-on. En réalité les documents les plus anciens qui la citent sont du XIII^{ème} siècle : un parchemin de 1243 qui parle d'une foire « curieuse » se déroulant le 31 janvier et un manuscrit de 1303 qui évoque une foire de six jours se déroulant à Aoste, trois jours avant et trois après la Saint-Ours. Ne connaissant pas exactement la date de naissance de la foire on peut raisonnablement avancer l'hypothèse que notre foire est née autour de l'an 1000, quand l'économie a eu un fort développement et de nombreuses foires importantes sont nées un peu partout en Europe. Mais la légende nous dit qu'elle est née au VIII^{ème} siècle, donc bien avant l'an 1000, quand saint Ours commença à distribuer des sabots aux pauvres du quartier. Depuis, en souvenir du saint confesseur,

Mais son grand essor commence avec l'Autonomie de notre Vallée quand, une année après l'autre, elle croît en nombre de participants, mais surtout, elle croît en qualité des produits exposés. De foire aux outils elle devient une foire d'artisanat et d'art sans toutefois renoncer à ses caractéristiques anciennes. C'est peut-être pour cela que les Valdôtains s'y reconnaissent et ont fait de la foire de saint Ours leur moment identitaire par excellence.

Alexis Bétemps

Les Photos du BREL sont publiées sur concession de la Région Autonome Vallée d'Aoste (fonds Brocherel-Broggi)

Oratorio

Ancora un anno positivo e ricco di esperienze per chi ha voluto frequentare l'Oratorio di Saint-Christophe; come al solito i mercoledì pomeriggio nella saletta Comunale si sono ritrovati bambini e ragazzi per giocare e condividere insieme momenti di festa. Quest'anno in

Ma l'Oratorio è anche per i grandi, anche se per loro ci vuole sempre qualche attenzione (...e fatica...) in più. E allora ancora il successo dei momenti di gruppo e serate per i ragazzi delle Medie e delle Superiori che hanno visto, tutti i primi sabati del mese, radunarsi



particolare molti compleanni hanno radunato ancor più bambini del solito e qualcuno ha anche scoperto l'Oratorio continuando poi a frequentarlo anche in altre occasioni; compleanni quindi in festa, tra bambini, canti e musica, ma soprattutto la gioia di passare qualche momento insieme in spensieratezza, quella che alcuni bambini a volte non riescono più a trovare a causa dei molti impegni.

una cinquantina di ragazzi che tra Saletta Comunale, Biblioteca e prati circostanti hanno un po' movimentato il centro del nostro paese. Ragazzi sì, ma che vogliono fare anche un cammino di crescita in serietà; vivaci, sì, ma che sanno tirar fuori anche le loro capacità per aiutare gli altri e non pensare solo a se stessi... il gruppo dell'Oratorio li affianca in questo cammino, difficile per tutti, ma



importantissimo perché quest'età preziosa li aiuti a ben "impostare" il loro futuro.

E infine sta partendo un nuovo lavoro... un nuovo CD ormai già realizzato e di cui il primo concerto già è stato fatto; quest'anno ricorrono in Valle i novecento anni dalla morte di Sant'Anselmo e sia la Diocesi che l'Amministrazione Regionale li ricorderanno in molti



modi: uno di questi modi saranno proprio i concerti che i nostri bambini faranno in giro per la Valle d'Aosta, e non solo, cantando le parole e la vita di questo Santo valdostano in un musical che si preannuncia coinvolgente.

Riccardo Diemoz



Jeunes éleveurs de Saint-Christophe

Traditionnellement, l'économie de notre commune reposait sur l'agriculture. L'élevage bovin en premier lieu, puis la vigne, les champs et les vergers. Le voisinage d'une grande industrie comme la Cogne, dans le deuxième après-guerre surtout, a offert à plusieurs jeunes la possibilité d'un travail à l'usine. Ils pratiquaient ainsi un part-time qui a permis à la famille de continuer dans les activités traditionnelles tout en enrichissant le budget avec les revenus de l'usine. C'est à partir des années 1970, la crise de l'agriculture de montagne et la poussée démographique de la ville d'Aoste aidant, que Saint-Christophe s'est transformée, progressivement, en une commune commerciale et artisanale dans sa partie basse et résidentielle dans la partie haute. Les terrains destinés à l'agriculture se sont réduits considérablement ainsi que les exploitations agricoles.

A un moment donné, on pensait même que l'agriculture aurait disparu du territoire... Mais ces dernières années, nous avons assisté à un phénomène inattendu: plusieurs jeunes de la commune ont choisi l'activité d'agriculteurs, d'éleveurs bovins tout particulièrement.

Nous avons donc pensé de les rencontrer pour comprendre les raisons de leur choix, les problèmes liés à leurs activités, leurs perspectives futures. Nous avons eu ainsi une bonne occasion pour passer une belle veillée avec :

Dario Bétemps 30-06-1978 azienda loc. La Crétaz

Jérôme Sacconi 10-03-1978 azienda loc. Nicolin

Henry Diemoz 14-09-1979 azienda loc. Champ-d'Hône

Roberto Rosaire 16-04-1973 azienda loc. Sorreley

L'entretien, auquel participaient Lea Boccaleri, Silvia Blanc et Alexis Bétemps, a duré plusieurs heures qui se sont écoulées bien rapidement. Il a été enregistré et la langue employée était le patois. Nous vous proposons ici la synthèse de l'interview traduite pour commodité en italien par Lea Boccaleri. En lettres capitales vous avez la question posée. Les réponses suivent et sont précédées par le prénom de celui qui a répondu.

I TUOI RICORDI DI QUANDO ERI PICCOLO...

Henry. Noi abbiamo sempre avuto mucche. Io avevo proprio una grande passione per questi animali e quando ho smesso di andare a scuola ho continuato a lavorare nell'azienda di famiglia. Anche quando andavo ancora a scuola aiutavo mio papà e mia mamma in stalla.

COSA TI FACEVANO FARE?

Henry. Quello che ero capace: pulire la stalla, dare il fieno alle mucche e poi ho incominciato a mungere. In estate andavo in alpeggio mentre qui in piano si facevano i fieni e si tenevano al pascolo solo i vitelli e in autunno, sceso dall'alpeggio, continuavo ad aiutare i miei genitori. Si aveva di

nuovo tutti le bestie al pascolo. Così piano piano ho cominciato a imparare il lavoro e smessa la scuola ho incominciato a lavorare in azienda a tempo pieno. Dal 2007 ho anche preso la gestione di un alpeggio.

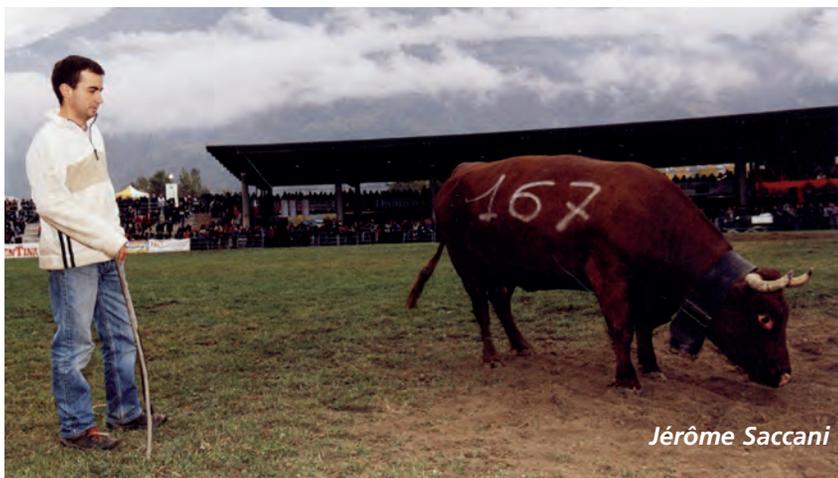
Dario. Già da giovanissimo anch'io, come Henry, andavo in stalla ad aiutare i miei genitori che avevano ancora una stalla vecchia a Sorreley. Poi 20 anni fa, nel 1988, in loc. La Crétaz abbiamo costruito quella nuova più grande e così abbiamo potuto prendere più mucche.

Io ho smesso di studiare nel 1995, poi ho lavorato per 2 anni alla Cogne ma sono ritornato a lavorare nell'azienda di famiglia a tempo pieno. Ho fatto il servizio militare nel 1997 negli alpini quindi ho ripreso definitivamente questo lavoro. Colui che mi ha molto aiutato ad imparare e ad amare questo lavoro è stato Elviro Bionaz. Da ragazzo sono stato in alpeggio con lui e mi ha trasmesso la passione per le mucche e in particolare per le nere. Nella stalla di famiglia noi avevamo principalmente mucche pezzate rosse. Oggi nella mia stalla ci sono metà rosse e metà nere ma se faccio questo lavoro è per le mucche nere e non per le rosse.

Jérôme. Io sono nato e cresciuto ad Aosta: sono proprio cittadino. Mio nonno materno Augusto Rouillet era di Saint-Christophe e aveva terreni ma mio zio è geometra, mia mamma professoressa di lettere e così avevano affittato l'azienda.

Io quando ero piccolo andavo nei fine settimana a Bionaz dove avevamo una casa. Lì ho incominciato ad andare al pascolo con alcuni vicini e quindi ad appassionarmi alle mucche. Questo interesse per il mondo dell'allevamento mi ha portato a scegliere come scuola l'Istituto Agricole e nelle vacanze estive salivo in alpeggio a lavorare. Finita la scuola e fatto il servizio militare, ho iniziato la mia attività di allevatore rilevando l'azienda del nonno.

Roberto. Io, la passione per le mucche l'ho ereditata da mio zio



Jérôme Sacconi

Saint-Christophe che lavora

che aveva la stalla vicino a casa mia. Ero sempre in stalla con lui. Però mio zio non mi incoraggiava di certo anzi continuava a dirmi di lasciare perdere e andare a lavorare altrove.

Gli ho così dato retta e sono andato a lavorare nella macelleria di Donato Désandré per 11 anni ma la passione per le mucche era rimasta e così ho chiesto allo zio se potevo riprendere la sua attività. L'ho fatto ed è stato contento anche lui. Ci siamo passati il testimone.

È DUNQUE LA PASSIONE PER LE MUCCHE E SOPRATTUTTO PER LE NERE CHE VI FA FARE QUESTO LAVORO?

Jérôme. Se ci fossero solo le rosse farei sicuramente un altro lavoro.

Dario. Sono le nere che ci danno le più belle soddisfazioni.

AVETE TUTTI ANCHE DELLE ROSSE NELLE STALLE?

Henry. Siamo obbligati ad avere anche delle rosse. Sono loro che hanno la maggiore produzione di latte e ci permettono di andare avanti con l'attività.

PER CHI HA FREQUENTATO LA SCUOLA DI AGRICOLTURA: GLI È SERVITA PER QUESTO LAVORO?

Henry. Io ho solo fatto un anno di superiori in quella scuola più i 3 anni di scuola media.

Jérôme. Io invece ho frequentato fino alla quinta. Era il primo anno che non si andava più fuori valle. In questa scuola c'è tanta teoria che sicuramente aiuta ma è poi la pratica che conta.

Dario. La scuola non ti fa venire la passione per questo lavoro se non c'è già prima qualche cosa.

Roberto. Sicuramente dalla scuola si impara sempre ma è poi la pratica che conta.



NON HAI MAI MESSO IN PRATICA NIENTE DI QUELLO CHE HAI IMPARATO?

Jérôme. Per mettere in pratica quello che ti insegnano bisognerebbe avere degli operai per la stalla quindi è abbastanza complicato. È sicuramente interessante tutto quello che ti insegnano soprattutto per il miglioramento dei terreni, però per la nostra realtà è troppo complicato: va bene per le grandi aziende.

A CHE ORA VI ALZATE? COM'È LA VOSTRA GIORNATA?

Henry. Mi alzo alle 4,30, vado in stalla senza fare colazione. Il fieno è già pronto nelle mangiatoie dalla sera prima. Apro le rastrelliere e poi pulisco la stalla. Si inizia a mungere per portare il latte alla latteria tra le 6,30 e le 7,00. Abbiamo 4 mungitrici ma so anche mungere a mano. Mungerne a mano 1 o 2 va bene ma 40 sono un po' troppe... Qualcuna la mungiamo prima un po' a mano poi con la mungitrice. Non c'è bisogno di rifinirle a mano: la macchina munge fino all'ultima goccia. Poi sicuramente, ogni mucca ha la sua particolarità nella mungitura, ci sono alcune che devono essere munte esclusivamente a mano.

Roberto. Io mungo solo a mano, ne ho 9 a latte e poi mi piace proprio mungere. Con il tempo che metto per lavare la mungitrice mungo 4 mucche a mano, per mungerne 9 ci vuole un'ora e mezza.

Henry. Dopo aver finito di mungere do il mangime e un po' di secondo taglio; quindi, verso le sette, vado a fare colazione poi riprendo il lavoro in stalla: bisogna dar da bere ai vitelli il latte in polvere oppure il siero. Lo mescoliamo al latte così si abitua a quel sapore visto che in alpeggio è uno

dei loro alimenti. Poi bisogna lavare i bidoni, pulire il letame usando il nastro trasportatore e per finire strigliare le mucche, quasi tutti i giorni. Anche Dario e Jérôme strigliano tutti i giorni.

STRIGLIATE SOLO LE REINES OPPURE ANCHE LE ROSSE?

Tutti: Nooo... strigliamo tutte!.

Roberto. A me non piace strigliare le mucche ma non mi piace neanche vederle sporche. Ho provato a piazzare delle corde per tenere sollevate le code ma non ha funzionato. L'unico sistema rimane sempre: striglia e spazzola. Jérôme striglia anche due volte al giorno. È sicuramente meglio farlo tutti i giorni: la mucca è meno sporca e si fa prima. Nelle stalle moderne si sporcano meno.

Dario. Puoi avere la stalla più moderna che ci sia ma le mucche non hanno ancora imparato a farla più indietro per non sporcarsi. Attacciamo tutti le code, ma strigliarle fa bene al pelo che resta più pulito e morbido ed è un massaggio piacevole per l'animale.

Henry. Dopo pranzo si fa un riposino se si può... Ma capita anche che una mucca deve partorire e quindi bisogna assisterla.

Dario. Non c'è orario nel nostro lavoro, soprattutto d'inverno. Oltre ad assistere le mucche durante il parto ci sono i vitellini da accudire. Sono come dei piccoli bambini: hanno bisogno del biberon, di cure mediche se si ammalano. Così dobbiamo aspettare la visita del veterinario e dare gli antibiotici ecc... Alcune volte le mucche partoriscono senza nessun aiuto mentre altre volte tribolano e bisogna chiamare il veterinario se no si rischia di perdere la mucca e il vitellino.

Continua sul prossimo numero



Scuola dell'infanzia di Bret

"Il tempo vola", è un'espressione che comunemente si utilizza per indicare lo scorrere rapido delle ore e dei momenti che scandiscono la nostra giornata; una frase di



Ospedale Beauregard

un filosofo francese, Henri Bergson, dice "si le temps passe vite ou lentement de ton état d'âme ça dépend.."; infatti, con i molti impegni scolastici che hanno caratterizzato questi ultimi mesi di scuola, affrontati però con gioia

avete un po' di tempo da dedicare alla lettura di questa pagina) le nostre uscite e le attività didattiche che ci hanno permesso di imparare qualcosa di nuovo.



Nel mese di Aprile, in seguito ad un progetto educativo sulla storia di ciascun bambino dalla nascita ad oggi, e, grazie alla collaborazione dell'ospedale Beauregard, abbiamo visitato il reparto di neonatologia per poter osservare

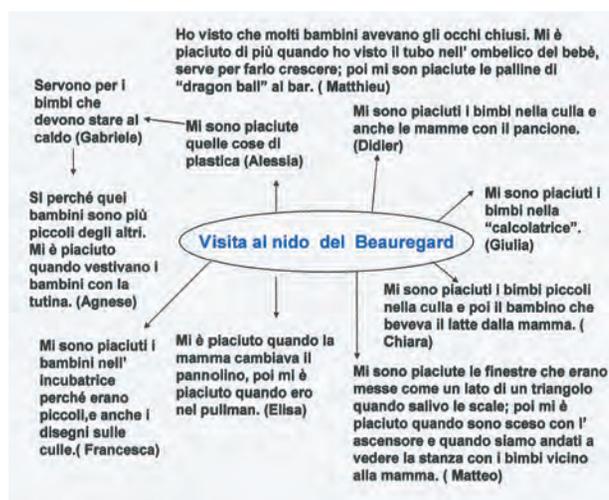
così da vicino le cure, le attenzioni e gli ambienti con i quali i neonati, e quindi anche noi, siamo venuti a contatto sin dai primi istanti di vita. Successivamente siamo andati a visitare "l'aula verde" che i bambini della scuola di Antey-Saint-André hanno realizzato, con la collaborazione

nelle grotte o in cavità. Grazie poi ai giochi preparati con grande impegno dalle insegnanti e dai bambini, divertendoci, abbiamo scoperto le fasi che portano alla trasformazione del girino in rana, il processo di METAMORFOSI. La Biblioteca di Saint-Christophe, come di consueto, ha stanziato anche per quest'anno dei fondi per la scelta di un'attività integrativa che abbiamo esteso a tutti i bambini delle due sezioni: un progetto interculturale di 20 ore condotto dalla mediatrice culturale Ranzie Mensah che ci ha fatto conoscere con le immagini, le danze, le sto-



Ranzie Mensah

rie, le musiche e le Ninne nanne da lei cantate una parte dell'Africa, un viaggio alla scoperta della diversità come valore e come arricchimento, stimolo al confronto. Le nostre avventure termineranno a fine maggio con la visita al forte di Bard, andremo "a spasso con il Dahù".....



ed impegno, quasi non ci siamo accorti che anche quest'anno scolastico sta ormai per concludersi. Vogliamo raccontarvi (sempre se

delle guardie forestali, e abbiamo potuto osservare da vicino rane, rospi e anche un "orbettino", una lucertola senza zampe che vive

Scuola dell'infanzia di Pallein

Anche quest'anno scolastico volge ormai al termine e come sempre è stato ricco di attività e impegni per tutti i bambini.

La Biblioteca ha finanziato, per i bambini di 5 anni, un corso di argilla durante il quale hanno dato libero sfogo al loro estro artistico.



Festa del libro



Corso di argilla



Concours Cerlogne

facevano i bambini di una volta: fotografie, disegni, spiegazioni nel patois "secondo noi"! Ma le uscite non sono ancora concluse, il 6 giugno abbiamo visitato il Forte di Bard e partecipato ad un laboratorio sul mitico DAHU...ci siamo divertiti!



Il 5 maggio ci siamo recati a Pont-Saint-Martin per la Festa del Libro, che aveva come filo conduttore l'aria. I bambini sono stati coinvolti in vari giochi ed ateliers durante la mattinata, mentre nel pomeriggio hanno assistito ad un simpatico spettacolo teatrale.

Passa appena una settimana ed eccoci, il 12 maggio, a Jovençon per il Concours Cerlogne. Grazie alla collaborazione del sig. Marco Boch, abbiamo preparato un dossier sui giochi che



Scuola primaria

Gita al "Salgari Campus"

Innanzitutto vogliamo ringraziare la biblioteca comunale per averci offerto una splendida giornata al "Salgari Campus" l'8 maggio 2008.



Oltre ad aver vissuto avventure ed esperienze motorie e culturali entusiasmanti abbiamo potuto conoscerci meglio. Pochi giorni dopo ci siamo ritrovati a Pallein per

raccontarci i momenti più belli ed abbiamo raccolto le nostre impressioni. La lezione sulla preistoria raccontata da un professore universitario è stata molto interessante. Abbiamo scoperto come gli indigeni comunicavano da lontano attraverso dei rombi di legno rotanti. Noi bambine ci siamo sentite importanti quando ci ha detto che



una volta le donne erano più rispettate, avevano tanto cervello e inoltre sapevano fare molte cose. Le diverse attività si svolgevano all'aperto, in spazi verdi. Tutti eravamo emozionati sapendo che



avremmo dovuto sgattaiolare nel labirinto vietnamita al buio aiutandoci col tatto.
- Oh, aho, aho! Non c'è Tarzan più

bravo di me! – Sfidiamo il lettore a buttarsi nel vuoto appeso ad una liana e a ritrovarsi in piedi al ritorno!!! Dopo qualche ponte sospeso nel vuoto per i più golosi abbiamo cucinato su un fuoco all'aperto i wurstel, salsicce e patate. - Attenzione, qui c'è Robin Hood pronto a rubare ai ricchi per dare ai poveri!! – Anche noi abbiamo imparato, come di sicuro avrà fatto lui, a trovare "l'occhio dominante" e a tirare con l'arco. Pochi fra

noi hanno centrato il bersaglio. Come ultima attività abbiamo attraversato il labirinto "gigante" a gruppi. Avevamo l'intenzione (ma anche la paura) di scovare un vero e proprio Minotauro ma, fortunatamente, ci siamo trovati davanti solamente un disegno raffigurante il mostro. Consigliamo a tutti i ragazzi di andare a visitare questo meraviglioso parco.

*Alunni classe quinta
di Bret e Pallein*

Musica al Museo Archeologico

Nel mese di novembre siamo andati, per la prima volta, al Museo di Piazza Roncas a far musica con Matteo Cigna. Appena arrivati, ci siamo presentati. Dopo esserci



presentati Matteo ci ha spiegato lo sviluppo della musica. Appena finito di spiegare, ci ha fatto pren-

dere uno strumento per ognuno e al suo segnale potevamo suonare, prima piano e poi più forte.

La seconda volta, Matteo Cigna ci ha fatto portare degli oggetti naturali. Ci ha poi invitato a sperimentare lo strumento come molto probabilmente avevano fatto gli uomini primitivi: con gli occhi chiusi, al suo segnale, iniziavamo a "suonarlo" per produrre i suoni e intanto ascoltavamo gli altri.

Dopo averci lasciato sperimentare il nostro strumento, Matteo Cigna iniziava a suonare due tamburi in legno. Quando suonava, aprivamo gli occhi e suonavamo, al ritmo da noi scelto, i nostri strumenti.

Nella seconda fase abbiamo preso uno dei nostri strumenti e, trovato un compagno, siamo andati in una sala buia. Quando Matteo Cigna



ha finito di suonare, siamo tornati nella sala precedente. Qui abbiamo suonato uno strumento a nostro piacere. La maestra Marilena, concludeva per ultima suonando il Tam Tam.

Per finire, Matteo Cigna, ci ha fatto fare una danza.

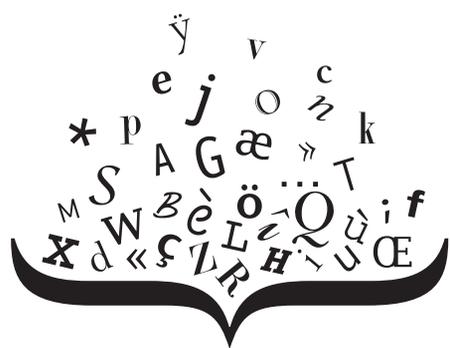
Classe IV di Pallein

Gentile Assessore Silvia Blanc,

La ringraziamo espressamente per averci offerto l'occasione di visitare più approfonditamente, per la prima volta, il Comune di Saint-Christophe. Effettivamente noi, non ce lo immaginavamo proprio così, ma, per la fortuna del nostro paese, ci è sembrato alquanto organizzato e produttivo nei confronti dei cittadini e del territorio stesso.

È stata un'esperienza indimenticabile e davvero gradevole. Ora sappiamo davvero come tutti i lavoratori del Comune ci aiutino a migliorare il nostro paese ogni giorno di più.

*Cordiali saluti.
Alunni classe V di Pallein*



lo gnalèi

Lo Guetset
Leungueusteucco
Le Guichet
Linguistique
Lo Sportello
Linguistico

La Loi 482/99 sauvegarde et soutient la diffusion des langues minoritaires et historiques en Italie.

En ce qui concerne la Vallée d'Aoste, le Walser et le Francoprovençal bénéficient de cette loi. L'aide financière obtenue par le BREL (Bureau Régional pour l'Ethnologie et la Linguistique) a permis d'instituer les guichets linguistiques.

Le personnel qui y travaille est chargé de la mise en œuvre d'actions de promotion de ces langues et il est à la disposition de la population pour la traduction de documents.

Les « guetset » disposent de collaborateurs dans chaque Commune de la Région afin de garantir la sauvegarde de chaque variété linguistique.

La Legge 482/99 tutela e sostiene la diffusione delle lingue minoritarie e storiche in Italia.

Per quanto concerne la Valle d'Aosta godono di tale tutela sia il walser che il francoprovenzale. Grazie ai finanziamenti che il BREL (Ufficio Regionale per l'Etnologia e la Linguistica) ha ottenuto tramite questa legge, sono stati istituiti gli sportelli linguistici.

Il personale che vi opera svolge azioni di promozione di tali lingue ed è a disposizione della popolazione per la traduzione di documenti. I « guetset » si avvalgono di collaboratori nell'ambito di ogni Comune della Regione al fine di garantire la salvaguardia delle varianti linguistiche.



archives BREL - fonds BROCHEREL-BROGGI

La vatse mèitiye

N'ayé eun cou dou frée, Piérinno é Mouisse, que itaoun pe lo mimo veladzo, deun doe mèizoùn eunna protso de l'atra. Eun dzoo Piérinno proupouze: «Sènque nèn ditteu de beutti eunsèmblo le noutrou sou é d'atseti an vatse?» Mouisse assette é lo dzoo apri partèisoun pe allè a la fèa de Vapeleunna. Eun roulèn, Piérinno, que se crèjè bièn pi feun que Mouisse, pènse: «Te fio-pi vére mé!» A la fèa, apri avèi bièn avèitchà totte le vatse, a parti di baousan-aye i tsatagnaye, di rèine di corne i rèine di lasi, di vatse di corne boclle a salle di corne rebécaye, di vatse ipalée i vatse eumbatée, nèn cherdoun eunna, Lenetta, eunna blantse é rodze, fran eunna balla vatse, é la payoun avouï le sou que l'ayàn beuttoù eunsèmblo. Can la fèa l'é freniya, le dou frée tournoun i mitcho: «La min-èn-pi i baou de mé, l'é pi grou é pi sèque» di Piérinno. Mi comènchoun to de chouite a disqueti pe savèi dedeun queun baou beutti la vatse. Apri avèi bièn disquetouù to lo loun di tsemeun: «Volà la soluchoùn, appeillèn-pi la vatse i mèntèn di prou euntremi di doe mèizoùn de no». Dèisèn, le dou frée disidoun finque de se partadjì la vatse. Piérinno, lo pi euntéllijàn, l'ou lo devàn de la bitche: «Pèi me eumpouertso pa-pi le man é n'i-pi mouèn de travaille». Lo déri adoùn reste a Mouisse: «Te crèjè de itre lo pi feun, t'a vouli la partia de la tita, aya te fa-pi allè-lèi tchertchi de fèn é d'ive pe lèi bailli piqui é bée... é sènsa nèn avèi gneun gagnadzo! Mé, i countrio, vou-pi tchertchi eun sezeleun pe ariyi la vatse é vèndre de boun lasi!»

Tradui de: Rita Decime, Conte pe le petchoù de inque - Contes pour les enfants d'ici Tome II, Histoires d'animaux, Musumeci Editeur, Quart (Ao) 1984.

**A-teu eunna conta a no propouzi ?
Eunna que t'a eunvéntouù ou que
dza te cougni ?
Manda-no-là é...se l'é la pi
dzènta, veundré poubliaie!**

Lo pou é lo moutset

Mamma-gràn l'ayé dji polaille é cattro paoudzeun: eun dzano, eun rodzo, eun rosse, eun nèe é eun bô pou avouï de dzènte plime de totte couleue que l'ayé noun Quiquiriqui. L'èprou l'è ivrée eun pégnò dziquet é baillèe campa i polaille pe lo verdji: «Pii, pii, chortade pinne... pii, pii...»

Eun grou moutset veillèe todzoo le polaille: «Tou ou taa, vo-z-acappo-poui!», touteun s'azardèe pa de s'approtchi, perqué lo pou fièe todzoo boun-a varda.

Lo moutset l'ye tracachà: «Si-séilla l'é tro feun, n'arò praou matèn lo dounti!». Eun dzoo, euntèndèn que lo pou l'ye eun trèn de dzaratti dedeun lo moui de la dreudze pe tchertchi de verse, lo moutset di: «Mon cher pou to floadjà, te créao bièn feun, mi si cou pa praou... T'a djeusto fi na grousa fote!» é, eun profitèn de la distrachouùn di pou, lo moutset vaoule deussi eunna polaille. Que counfejoùn! Eun poucca tèn, totte le-z-atre polaille se soun beuttèe a criyi é a vaoulati: le crite lèi trèmbloùn de pouiye. Adouùn lo pou l'é saoutouù deussi lo moutset é l'an comènchà eunna grousa bataille, a gran cou de-z-ale, de bèque é de griffe; le plime di doe bitche vaouloun pe l'èe. A la feun lo moutset l'a falli sédi é se reteriyi dedeun lo bouque: «Créao que l'ye maque feun, mi sa forse é sa grametouù soun euncréyable!». Lo pou l'ayé gagnà mi l'ye restouù caze sènsa plime é, to grafìn-ou é redui eun si statte, vouzèe gnènca pi mi se fée vére di polaille - «Le dzènte plime de mé crèisoun pa-pi mi!» - To mortifià l'é alloù se catchi déri eugn abro. Mamma-gràn, lo dzoo apri, can l'é allèe bailli piqui i polaille, l'é apersi-se que lo pou manquée. «Quiquiriqui, Quiquiriqui! Que drolo... la coutima areuvve todzoo lo premi eun fièn vére le sin-e dzènte plime! Sènque saré-ti accapitouù? Vou-pi lo tchertchi». Pai l'é chortia di polailli, l'a avèitchà dedeun lo baou, l'a tchertcha-lo i pailleue... mi gnin-a trasse di pou, tanque can l'a apersi eunna plima déri l'abro di verdji, la seula que l'ye restèe si la queuvva di pou. Adouùn l'è s'aprotse de

l'abro, caèche la poua bitche é la prèn si a cou: «Mon cher pou, tracassa-té pa, no no prégnèn-pi chouèn de té é le tin-e dzènte plime crèisoun-pi pi grouse que devàn». Dèi si dzoo lo pou Quiquiriqui l'é vin-i lo personadzo de to lo veladzo é pami gneun moutset l'a vouzouù s'approtchi di seun polailli.

Tradui de: Rita Decime, Conte pe le petchoù de inque - Contes pour les enfants d'ici Tome I, Histoires d'animaux, Musumeci Editeur, Quart (Ao) 1984

**Collaborateur de Saint-Christophe
pour les traductions:
Silvana Cheney.
La transcription a été soignée
par le Guichet linguistique**

Sportelli linguistici.

Chi puoi trovare?

Siamo un gruppo di giovani valdostani e il patois ci piacerebbe salvaguardare.

Un affare non semplice da trattare! Sperando che un aiuto tu ci possa dare...

Suggerimenti, consigli, commenti e anche critiche siamo disposti ad accettare.

Ti chiediamo quindi di contattarci senza esitare!

BREL 59, rue Grand Eyvia
11100 Aoste -
Tél. 0165 32413
Fax 0165 44491
s-linguistico@regione.vda.it

Guichets linguistiques.

Qui peux-tu y trouver ?

Nous sommes des jeunes valdôtains et le patois nous espérons sauvegarder.

Affaire pas du tout facile à gérer ! Mais, en espérant que tu puisses nous aider...

Des suggestions, des conseils, des remarques et des critiques sont aussi bien acceptés.

N'hésite donc pas à nous contacter !

CONCORSO FOTOGRAFICO "Paesaggi e vita nel Comune di Saint-Christophe"

REGOLAMENTO:

1. La partecipazione al concorso è libera e gratuita.
2. Il tema del Concorso è Saint-Christophe (paesaggi e vita).
3. Ogni concorrente può partecipare con un massimo di 3 fotografie.
4. Il formato delle fotografie deve essere: cm 20 x 30 circa e sul retro della fotografia dovrà essere riportato il titolo, la data ed il luogo dello scatto.
5. Le fotografie devono giungere alla biblioteca comunale di Saint-Christophe (loc. Chef-lieu 4 - 11020 Saint-Christophe) **entro il 10 ottobre 2008**. Dovranno essere inserite in una busta chiusa contenente una seconda busta con le generalità del partecipante (nome, cognome, indirizzo, numeri di telefono e e-mail).
6. Le foto vincitrici, decretate ad insindacabile giudizio dalla Commissione di gestione della biblioteca comunale, saranno pubblicate sul calendario 2009 di Saint-Christophe (I classificato: copertina; II classificato: ultima di copertina; altre fotografie: pagine all'interno)
7. In caso di necessità tipografiche, i vincitori dovranno fornire (anche solo temporaneamente in caso di negativi o diapositive), entro 10 giorni dalla richiesta, gli originali (negativi, file digitali, diapositive).
8. Le foto non saranno restituite ma rimarranno nell'archivio fotografico della biblioteca. Gli autori rimangono proprietari dei diritti sull'immagine ma consentono alla biblioteca di utilizzare la foto per esposizioni e pubblicazioni, non a scopo di lucro, sempre citando il nome dell'autore.
9. Ai fini della pubblicazione di fotografie che ritraggono persone riconoscibili, la Biblioteca richiederà all'autore, che dovrà fornirle entro dieci giorni, le autorizzazioni alla pubblicazione firmate dai protagonisti della foto
10. La partecipazione al concorso implica la completa accettazione del presente regolamento.

Per informazioni è possibile contattare la Biblioteca Comunale:

Biblioteca comunale - Loc. Chef-lieu 4 - 11020 Saint-Christophe - Tel. 0165542808 fax. 0165542921 - e-mail biblioteca@comune.saint-christophe.ao.it

Orario: dal martedì al sabato ore 14.30 - 18.30



Comune di Saint-Christophe
Commune de Saint-Christophe



INDACO
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Biblioteca comunale di Saint-Christophe
Bibliothèque communale de Saint-Christophe

POM CROUX 2008

animatori qualificati

dal 7 Luglio al 29 Agosto 2008

POMERIGGI di grandi sorrisi

bambini dai 3 agli 11 anni



c/o Area verde in loc. Croux
Saint-Christophe

ORARI
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:
dalle 14.00 alle 18.00



Iscrizioni aperte dal 9 giugno
c/o la Cooperativa Sociale Indaco
Aosta
via Bramafam 26/A
dal lunedì al venerdì
h. 9.00 - 12.30
h. 14.00 - 17.30
Tel.0165/33221

solo 70€ a settimana

Le iscrizioni apriranno il 9 giugno e rimarranno aperte durante tutto il periodo. Le iscrizioni dovranno pervenire obbligatoriamente 10 giorni prima dell'inizio della settimana in cui si intende partecipare.
Le settimane verranno attivate solo al raggiungimento di un numero minimo di 10 iscritti.
Il programma dettagliato è disponibile c/o la Biblioteca di Saint-Christophe o c/o la Cooperativa Indaco

24

Saint-Christophe - Estate 2008

Gita a Firenze

Nel fine settimana del 10 e 11 maggio 2008, le biblioteche di Pollein (organizzatrice dell'uscita), Charvensod e Saint-Christophe hanno organizzato una gita "Alla scoperta di Firenze". Il gruppo di partecipanti, composto da una cinquantina di persone, è partito all'alba del 10 maggio in direzione della città d'arte. Dopo un piacevole viaggio, reso gradevole da alcune soste, siamo giunti nel centro di Firenze a mezzogiorno. Dopo qualche ora libera per ristorarci, ci siamo ritrovati alle 14.30 con le guide turistiche che, dopo averci divisi in due gruppi, ci hanno accompagnato nella visita del centro città. Ed ecco l'incantamento di piazza della Signoria, dove abbiamo ammirato Palazzo vecchio, per poi spostarci verso il Duomo, il campanile di Giotto e il Battistero. La visita è proseguita, poi, verso il Ponte vecchio sull'Arno e Palazzo



Pitti. Un colpo di fortuna ha fatto sì che ritornando verso Piazza della Signoria abbiamo potuto vedere gli sbandieratori, impegnati in una manifestazione.

In serata ci siamo diretti verso l'albergo, dove era prevista la cena e il pernottamento.

Dopo una notte di riposo e la colazione in hotel, la mattinata di domenica prevedeva la visita guidata alla Galleria degli Uffizi.

Il palazzo degli Uffizi fu costruito a partire dal 1560 su commissione di Cosimo I de' Medici, da Giorgio Vasari, noto architetto e artista dell'epoca, ed era destinato ad accogliere gli uffici amministrativi e giudiziari dello Stato fiorentino. L'ultimo piano dell'edificio fu trasformato poi in Galleria, un luogo dove "passeggiare, con pitture, statue e altre cose di pregio" per allietare la famiglia de' Medici ed i loro ospiti. Dal 1865 gli Uffizi sono un museo, composto di 50 stanze che raccolgono dipinti del periodo tra il XIII e il XVIII secolo. Ospitano capolavori di Giotto, Piero della Francesca, Botticelli, Leonardo da Vinci, Michelangelo, Raffaello, Tiziano e Caravaggio. La ricchezza delle opere esposte avrebbe richiesto...più giorni. Ma la visita con un ottima guida ci ha permes-

so di ammirare i capolavori più importanti conservati nel famoso Museo. Il programma prevedeva poi alcune ore libere, per pranzo e compere...



Tutti insieme siamo poi saliti in pullman al piazzale Michelangelo da dove si gode una indimenticabile vista dall'alto su Firenze.

Verso le ore 17 siamo ripartiti verso casa. Ci è stato regalato un fine settimana di sole in un mese di maggio molto piovoso. Firenze merita di essere visitata, è, infatti, una città bellissima; anche se forse, vista la distanza, un giorno in più poteva essere previsto (ma chissà se tutti avrebbero avuto un giorno in più a disposizione...) Confidiamo che le biblioteche organizzino altre gite culturali, perché, almeno una volta all'anno, è gradevole vedere posti nuovi.

Agnese Dufour

Corsi di informatica di base per adulti

Durante la stagione autunno-inverno 2007/2008 il comitato della biblioteca è riuscito ad organizzare un ciclo di 4 edizioni corsuali di informatica di base per adulti, tenuti presso la scuola media del Villair di Quart in orario serale.

L'obiettivo è stato quello di avvicinare l'adulto all'informatica, in particolare all'uso del PC e di internet, strumenti e tecnologie che oramai pervadono la nostra quotidianità, sia in ambito lavorativo che ludico.

È difficile al giorno d'oggi non servirsi di un Personal computer

collegato ad una linea telefonica (l'ormai nota ADSL), in ufficio o a casa, soprattutto per navigare in Internet alla ricerca di informazioni utili e sempre aggiornate, per prenotare un viaggio, scegliere il proprio luogo di vacanza, acquistare prodotti con le aste online, scaricare musica e film, ecc. ecc.

Diventa quindi ormai indispensabile saper padroneggiare le tecnologie informatiche, utilizzarle in modo consapevole, cercando di non subirle ma di adoperarle per il proprio scopo, scoprendone i reali vantaggi in termini di comodità e risparmio di tempo. Ebbene

questo ed altro hanno cercato di trasferire i due docenti – la dr.ssa Buscaglione e il dr. Del Col – che si sono intercalati in questi corsi a cui hanno partecipato nel complesso circa 80 persone adulte di Saint-Christophe ma anche di altri Comuni della Comunità Montana, a dimostrazione dell'interessamento per la materia e anche, oserei dire, per una reale necessità.....di non rimanere "scollegati" dalla realtà quotidiana e di tentare di rincorre i più giovani che con le nuove tecnologie ci sono nati e ci stanno crescendo.

Luca Del Col

Serata con Livio Forma

SAINT-CHRISTOPHE. Una rimpatriata tra calciatori dai capelli bianchi. Carichi di anni ma anche custodi di tanti splendidi ricordi di giornate meravigliose passate sui campi di calcio.

È stata la serata, brillantemente organizzata da Umberto Girod con l'ausilio dell'amministrazione comunale di Saint-Christophe e la collaborazione dello staff della biblioteca comunale, con cui molti amici e compagni di squadra calcistica hanno voluto festeggiare Livio Forma, classe 1942, andato in pensione dalla Rai il 1° dicembre 2007.

Ma Livio Forma non va in disarmo. Non molla cuffia e microfono di radiocronista del calcio italiano e punta di diamante di «Tutto il calcio minuto per minuto», storica trasmissione Rai che da decenni accompagna le domeniche dei calciofilo italiani e li tiene aggiornati sull'andamento dei campionati di A e B. Livio Forma continuerà a tenerci compagnia almeno fino alla fine del campionato 2007/2008. Poi si vedrà. Forma ha giocato al calcio, con eccellenti risultati, da centrocampista, da regista in mezzo al rettangolo verde, dall'età di nove fino ai trentasei anni. Agli esordi era già un predestinato ed è passato dall'anonimato a capitano della Rappresentativa Pulcini della Valle d'Aosta. Di lì è partita la scalata verso la maglia rossonera dell'U.S.Aosta ed un carriera eccellente. «Avevo buona tecnica, ottima visione del gioco ma a tarparmi le ali verso il grande mondo del calcio è stata la mancanza di cattiveria.



Ho sempre inteso il calcio - dice Forma - come il gioco più bello del mondo in cui doveva contare il bel gioco più che la vittoria». Appese le scarpe bullonata al classico chiodo, e dopo una parentesi nei corridoi della burocrazia regionale, Livio Forma è entrato in Rai, sede di Aosta (14.12.1979). Sei anni dopo, e dopo una serie di servizi in molte specialità dello sport che lo hanno fatto conoscere anche oltre Pont-Saint-Martin, Forma è emigrato a Roma alla Testata giornalistica sportiva.

Per lui è stato il coronamento di un sogno. «Da piccolo volevo diventare radiocronista sportivo. La vita mi ha dato questa soddisfazione. Professionalmente non potevo chiedere di più».

Da quel marzo del 1985 Livio Forma ha macinato chilometri in tutte le parti del mondo, ha fatto almeno duemila radiocronache con un microfono in mano ed una cuffia sulle orecchie. Forma ha seguito quattro Olimpiadi invernali (Sarajevo, Calgary, Albertville, Lillehammer) e quattro Giochi estivi (Seul, Barcellona, Atlanta, Sidney). Ha fatto le radiocronache dei mondiali di calcio dal 1990 a oggi e degli Europei dal 1996 all'ultima edizione. Ha seguito Coppe del mondo di sci, gare di ciclismo, partite di basket, e tanto altro ancora. Non ha mai voluto passare alla Tv e diventare famoso e riconoscibile per strada. «Per carità. Lontani da me i riflettori. Le soddisfazioni le ho provata ugualmente, come arrivare in Australia per le Olimpiadi, dall'altra parte del nostro mondo, e trovare all'aeroporto duecento persone che sapevano, che ci aspettavano e sapevano, senza mai averci visto in faccia, chi era Cucchi, chi era Forma, solo per averci seguito ogni domenica, aspettando arrivasse l'una di notte ora di Sidney, dai microfoni di «Tutto il calcio minuto per minuto»». Livio Forma non ha rimpianti



ti anche per eventi che avrebbe voluto seguire e non ha potuto fare. «Ho alle spalle una carriera fortunata nella quale ho potuto fare quello che volevo fare».

Magari anche qualcosa che non avresti voluto vedere. «Certo, come la partita Como - Udinese, sospesa per lanci di oggetti in campo. Era arrivata anche una lancia a sfiorare un giocatore e l'arbitro ha detto basta».

L'esordio di Forma da radiocronista risale al 7 febbraio 1982, partita di serie B Cremonese - Varese 0 a 0. In serie A la sua prima volta è stata Inter - Napoli (1 a 1) a San Siro il 21 febbraio 1982. Il radiocronista aostano ha vissuto l'emozione più forte a Lillehammer, Giochi 1994. «Staffetta 4 x 10 chilometri. Stadio stracolmo con 150 mila norvegesi a incitare Daehli.

E invece Silvio Fauner lo ha bruciato sul traguardo ed ha portato all'Italia l'oro. Magnifico raccontare una cosa così». E adesso riposo. Dispiace lasciare il calcio? «Il mondo del calcio di oggi proprio no. È cambiato tutto e in peggio. Non è più sport. Comandano su tutto e su tutti i procuratori dei giocatori e la Tv. Tutto è piegato ai loro voleri, orari, giornate in cui si gioca, contratti, campagne acquisti. Il calcio è diventato solo un grande affare per pochi. Questo calcio - conclude Forma - lo lascio senza rimpianti».

Alessandro Camera

Concerto di Natale: Chorale Louis Cuneaz et Frustapots

Sabato 22 dicembre 2007 la Chorale Louis Cuneaz et Frustapot de Gressan ha accolto molto volentieri l'invito della biblioteca di Saint-Christophe ed ha animato il tradizionale Concerto di Natale.

Il concerto, per rendere la serata più vivace, è stato suddiviso in quattro parti: una prima comprendeva una decina di canti della tradizione popolare alpina per sottolineare l'orgoglio dei valdostani e l'attaccamento alla terra natia, mentre nella seconda il pubblico ha potuto ascoltare le note melodiose dei frustapots, suonati da tutti i coralisti, e diretti da Nadir Cuneaz. A seguire c'è stata una terza parte in cui la tradizione popolare ha lasciato spazio al canto sacro natalizio. Si sono potute ascoltare, tra i vari brani, la famosa "Adeste Fideles" del maestro J.F. Wade e la "Pastorale" armonizzata dal nostro maestro. La quarta parte ha riportato i frustapots tra le mani e le labbra dei



coristi per poi concludere con un ultimo canto con il quale abbiamo voluto augurare a tutti "Buon Natale", anche questo armonizzato dal nostro maestro Pierre Brocard. Cogliamo l'occasione per ringraziare la biblioteca ed il suo comitato di gestione per il delizioso

e ben fornito spuntino che ci ha fatto trovare a serata ultimata nella sede del gruppo ANA di Saint-Christophe dove, sempre tra canti e suonate la serata si è protratta, per alcuni, fino al mattino.

Grazie ancora!

Nicole Bovio

Biblioteca...in concerto



Serata speciale venerdì 30 maggio in biblioteca; gli allievi del corso di musica, tenuto dall'insegnante Sandra Balducci, hanno allietato il numeroso pubblico con l'esecuzione al pianoforte ed alla tastiera di alcuni brani preparati

durante il corso. Gli allievi Umberto Congiu, Martina Vayr Piova e Tommaso Congiu si sono esibiti al pianoforte prima da solisti poi a quattro mani con la loro insegnante; a seguire Davide Bionaz, alla tastiera, con brani che hanno rallegrato il pubblico in sala.

Un plauso va all'insegnante per il paziente lavoro ma gli allievi non hanno sicuramente sfigurato. La serata è proseguita con alcune arie d'opera di G. Verdi, G. Rossini e V. Bellini cantate dal soprano Sandra Balducci che ha incantato

il pubblico con la sua splendida voce, accompagnata al pianoforte dal Maestro Roberto Santocchi. Sandra Balducci soprano lirico di coloratura è diplomata in canto lirico e pianoforte. Ha debuttato in opere famose tra le quali il Flauto magico, la Carmen, il Don Giovanni, il Barbiere di Siviglia e molte altre. Vincitrice di concorsi nazionali e internazionali, ha inciso alcuni cd.

È docente della classe di arte scenica all'Istituto musicale di Aosta e insegna canto e pianoforte nelle sedi di Saint-Christophe, Verrès, Brusson e Ivrea.

L'appuntamento a questo punto è per l'autunno, quando la Balducci riprenderà i suoi corsi di pianoforte, tastiera, vocalità e canto lirico nei locali della Biblioteca.

Lea Boccaleri

Mostra dei corsi

Ospiti d'eccezione quest'anno alla Mostra dei corsi organizzata dalla biblioteca. La Commissione di gestione ha voluto invitare gli



Artigiani alla mostra della Biblioteca

gio, si è tenuta l'inaugurazione della mostra con la consegna degli attestati ai partecipanti ai corsi di artigianato e la premiazione del 4°



Pittura a pastello Claudia Gallo



Concours de gravure sur bois 1^{er} Prix Andrea Boch

artigiani di Saint-Christophe partecipanti alla Fiera di Sant'Orso ad esporre alcuni dei loro pezzi durante la mostra dei corsisti. Germano Bionaz, Giuseppino Bionaz, Bruno Boch, Vincenzina Capuzzo, Ermanno Cerquetti, Ezio Danne, Maria Filippich, Luciano Fonte, Augusto Pepelin, Monique Raisin e Liliano Savoye hanno risposto all'appello, esponendo alcuni dei loro lavori rendendo la mostra più ricca e godibile. Altra bella novità l'esposizione dei quadri di pittura a pastello della brava Claudia Gallo, che hanno colorato, insieme ad alcune ceramiche, un angolo della sala. Come ogni anno molti corsisti hanno aderito alla mostra portando in esposizione i loro lavori: decorazioni natalizie, intaglio, lavorazione del cuoio, samedì à la biblio e vannerie. Sabato 17 mag-

Concorso di intaglio. Il Concorso di quest'anno aveva come protagonista la cornice: hanno partecipato otto corsisti e la Commissione ha decretato vincitore, Andrea Boch; Piergiorgio Grosjean e Andrea Marripò si sono classificati rispettivamente 2° e 3°.

Il pezzo del vincitore verrà acquistato dall'Amministrazione comunale e andrà ad abbellire gli edifici comunali. Espletate le formalità, il pomeriggio si è concluso con un rinfresco ed una lunga chiacchierata tra i partecipanti, scambiandosi opinioni sui corsi, nuove idee e promesse per l'anno successivo. Durante il pomeriggio di inaugurazione della mostra è stata, inoltre, evidenziata l'intenzione da parte della biblioteca comunale di aderire al "progetto Pigotta" dell'Unicef. La Pigotta è la bam-

bola di pezza dell'UNICEF e rappresenta un bambino in attesa di un aiuto che può salvargli la vita. Le pigotte sono tante, uniche e irripetibili e sono realizzate a mano per l'UNICEF da grandi e bambini nelle scuole, nei centri anziani, nelle famiglie e nelle associazioni di tutta Italia.

Adottare una Pigotta significa fare un regalo speciale perché ogni Pigotta che trova casa è un bambino che potrà essere salvato (per ogni Pigotta adottata viene donato a un bambino un kit salvavita per ridurre il pericolo di mortalità nei suoi primi cinque anni di vita. Il kit salvavita prevede, a seconda dei Paesi, vaccini, dosi di vitamina A, antiparassitari, kit ostetrico per la nascita sicura, antibiotici, zanzariere antimalaria). Il 3 giugno si è tenuto in biblioteca un incontro tra alcuni volontari ed i rappresentanti dell'Unicef regionale per spiegare il progetto e dargli avvio.



L'intenzione della biblioteca è attivare, dall'autunno prossimo, un gruppo di lavoro che costruisca le Pigotte per raccogliere fondi a favore dell'Unicef. I prossimi incontri saranno sicuramente pubblicizzati ma per informazioni potete contattare la biblioteca 0165542808 oppure visitare il sito dell'Amministrazione www.comune.saint-christophe.ao.it

Umberto Girod

Il Nido dentro alle storie

Il progetto "Il Nido dentro alle storie" si è sviluppato come un'esperienza di lettura e di racconto di storie ai bambini nella fascia d'età tra i nove mesi e i tre anni, che ha stimolato soprattutto la motivazione alla lettura.



Attraverso le storie dei libri, proposte con modalità strutturate e con precisa intenzionalità, si è voluto offrire ai bambini delle esperienze di lettura che promuovessero lo sviluppo cognitivo, quello del linguaggio, creativo ed emozionale e lo sviluppo successivo del piacere di leggere. Le fiabe sono state la chiave per aiutare i bambini a dare un nome alle paure nascoste, alle fantasie e alle aspettative, aiutandoli a crescere e a confrontarsi con il mondo degli adulti. Il percorso progettuale si è snodato in due parti intrecciate tra di loro. Ai bambini sono stati proposti settimanalmente dei momenti di lettura con testi prevalentemente caratterizzati da uno stesso personaggio, ad esempio "La Pimpa" o "Spotty", presentato ripetutamente in una successione di situazioni, a volte anche simili a quelle che i bambini stessi possono vivere nella loro esperienza quotidiana, per facilitare un'immediata identifica-

zione. L'educatrice ha letto i testi ad alta voce in modo da stimolare la capacità di ascolto dei bambini, dilatare i loro tempi di attenzione e favorire la creazione di immagini mentali. I bambini hanno visto le immagini contenute nei libri, sono stati quindi in condizione di "leggere" personalmente la storia, per questo è stato indispensabile avere un gruppo di pochi bambini e seduti a fianco o in braccio all'educatrice. Alla prima lettura di un libro ne sono seguite altre sempre dello stesso, così da rafforzare le conoscenze dei bambini e rassicurarli sul fatto di aver capito bene il significato della storia. Alle proposte di lettura si sono associati momenti di narrazione di storie o di fiabe illustrate, come ad esempio "Il lupo e i 7 capretti". I personaggi dei racconti hanno contribuito alla costruzione dell'identità dei bambini attraverso le azioni e il contesto nei quali sono inseriti, il narrare è diventata la modalità

per far emergere gli aspetti relazionali, emotivi e affettivi della vita dei bambini. Si sono anche varcati i confini del nido attraverso la visita mensile alla biblioteca di Saint-Christophe con gruppi di sei bambini accompagnati da un'educatrice. L'esperienza ha dato loro l'opportunità di incontrare "il libro" in una dimensione molto diversa da quella del nido, in un ambiente che rapisce e incuriosisce per la sua particolarità. L'attenzione di Enrica e Paola ha permesso ai bambini di conoscere dei libri che non ci sono al nido, come ad esempio quelli della "Pina", ma c'è stata soprattutto la possibilità di muoversi in autonomia nello spazio di lettura e di scegliere i libri dagli espositori. L'obiettivo era innanzitutto questo, prendere familiarità con il luogo così da gettare le basi per un futuro utilizzo della biblioteca.

Luciana Voyat

Giovedì 12 giugno, presso la Biblioteca, serata dedicata al progetto «Nati per leggere».

Hanno partecipato:

Sabrina Brunodet

Presidente Associazione italiana biblioteche VDA

Dott. Marco Debernardi, pediatra

Dott.ssa Liliana Pomi

Referente regionale Associazione Culturale Pediatri

Enrica Belloli, bibliotecaria



Notizie dalla Polisportiva di Saint-Christophe

a cura di Sergio Navillod

L'assemblea straordinaria della Polisportiva, convocata sabato 31 maggio nella sala polivalente del Comune, ha avuto un'affluenza insolita, con oltre 100 partecipanti. All'ordine del giorno vi era il rinnovo del Consiglio direttivo a seguito delle dimissioni del Presidente.

Eseguito lo spoglio, sono risultati eletti: ARMENGGHI Roberto, BAL Ettore, BÉTEMPS Massimo, CHABLOZ Corrado, D'ACHILLE Roberto, FAVRE Marco, JUGLAIR Emilio, SELMO Maurizio e VILLETIAZ Marco.

Come prevede lo Statuto, il Consiglio Direttivo, oltre ai nove eletti, è composto da un rappresentante per ogni sezione.

Gli eletti delle attuali sezioni sono: per l'Atletica CONGIU Nicoletta; per il Calcio BALDUCCI Andrea; per il Fiolet PASQUETTAZ Paolo; per il Palet MERLO Maurizio; per il Tennis GERBINO Vincenzo; per lo Tsan GROSJEAN Hervé. Il nuovo Consiglio Direttivo si rinnova per

undici quindicesimi ed è composto da numerosi giovani volenterosi e ben motivati.

Nella riunione congiunta del 24 giugno 2008, nella sede della Polisportiva presso il campo sportivo, alla presenza del Sindaco e dell'Assessore allo sport sono stati eletti all'unanimità Roberto ARMENGGHI, Presidente, e CHABLOZ Corrado, vice Presidente.

In sostituzione del Segretario uscente, dimissionario, è stato proposto e nominato MUZZOLON Rolando.

Seduta stante il Consiglio Direttivo si è subito attivato per adottare le prime decisioni.

Oltre a confermare la sottoscrizione della convenzione per la gestione dell'impianto sportivo con l'Amministrazione comunale, ha garantito alla sezione di atletica il supporto logistico in occasione della manifestazione dei 5.000 metri sulla nuova pista di atletica che sarà resa disponibile per l'evento. A tale competizione, organizzata

da Massimo BÉTEMPS, partecipano gli atleti di tutte le categorie della "Martse a pià", oltre ad atleti provenienti da altre regioni. Per i vincitori delle varie categorie è previsto un cospicuo rimborso spese. Inoltre sono messe in palio due medaglie d'oro, sia per l'atletta maschile che femminile se riusciranno a battere il record della pista. Lo spettacolo è assicurato e lo si potrà godere dalla nuova tribuna del campo sportivo.

Per l'occasione la Polisportiva provvederà ad allestire un punto di ristoro e distribuzione di bevande per il pubblico e per gli atleti. Per quest'anno non sarà ancora possibile organizzare la festa patronale sia per il poco tempo a disposizione, sia per la mancata disponibilità dell'area sulla quale poter collocare i padiglioni.

Nelle giornate di sabato 26 e domenica 27 luglio 2008 la sezione Tennis attuerà due giornate di "porte aperte" al pubblico che vorrà cimentarsi in tale disciplina.

CALCIO

Nel precedente bollettino si era detto che la nuova dirigenza del calcio stava ottenendo importanti risultati con la prima squadra che milita nel campionato di PROMOZIONE. Ebbene per la prima volta nell'attività della Polisportiva la squadra di Calcio ha raggiunto la promozione nella serie superiore, l'ECCELLENZA. La squadra ha avuto un cedimento nel corso del campionato e ne ha fatto le spese l'allenatore Gigi Danieli che è stato sostituito da Luca Mercanti

che, oltre ad essere un tecnico di Calcio, è anche Direttore della Gazzetta Matin. Con la conduzione del nuovo allenatore la squadra ha ripreso vigore ed ha sempre mantenuto un vantaggio ragguardevole sulle inseguitrici. Con due settimane di anticipo la squadra ha vinto il girone e si è aggiudicata la promozione. Grande è stata la soddisfazione dei dirigenti granata che hanno festeggiato l'avvenimento per un'intera notte nella nuova struttura del campo di calcio. Il Saint-Christophe

ha chiuso in bellezza la "regular season" con la vittoria sul Gassino. Nel corso del campionato ha vinto 20 partite su 30, ne ha pareggiate 5, ne ha perse 5. Ha realizzato 59 reti, subendone 28. La seconda in classifica, il Fulgor Valdengo, è stata distanziata di nove lunghezze. Meglio di così non si poteva chiedere ai protagonisti di tale successo.

Per il titolo piemontese di Promozione il Saint-Christophe, ormai pago, non è andato oltre alla semifinale perdendo entrambi gli incontri con il Borgovercelli.

La squadra con i suoi dirigenti merita una copertina. L'Amministrazione comunale, con la partecipazione di tutto il Consiglio, ha ricevuto nella sala della biblioteca comunale dirigenti, allenatori ed atleti consegnando loro una targa di riconoscimento per il successo ottenuto. Nella circostanza, per dare lustro alla manifestazione, era presente Livio Forma radio-cronista sportivo della RAI, ex calciatore dell'Aosta Calcio. Il piacevole incontro si è concluso con un gustoso buffet e abbondanti libagioni.

JUNIORES REGIONALE

Luca Mercanti, promosso in prima



squadra nel corso della stagione non ha disdegnato di seguire anche la squadra Juniores con l'ausilio di Franco Di Donato. La squadra ha disputato un campionato onorevole con il solo obiettivo di far crescere e migliorare i ragazzi da inserire in prima squadra.

ALLIEVI REGIONALI

Franco Di Donato, che nella passata stagione, aveva vinto il campionato dei Giovanissimi regionali perdendo con banalità la Coppa Piemonte ha condotto i suoi ad un discreto risultato di classifica avendo come obiettivo l'arricchimento tecnico dei singoli e della squadra. La squadra ed il suo allenatore hanno avuto la soddisfazione di vincere il Trofeo Casinò de la Vallée organizzato dalla Società Monte Cervino.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Nel campionato conclusosi in primavera la squadra, con l'allenatore Franco Di Donato si era classificata al primo posto ed aveva perso la finale della Coppa Piemonte. Ora è preparata da Emilio Vallet. Considerato che i componenti sono quasi tutti al primo anno di permanenza nella categoria, nella prossima stagione potranno solo migliorare.

GIOVANISSIMI provinciali

L'allenatore Marco Bernardini ha partecipato con la sua squadra al Campionato provinciale di Ivrea fuori classifica con l'intento di acquisire esperienza e far maturare calcisticamente i ragazzi. Il lavoro del coach ha fruttato la convocazione nella rappresentativa regionale di categoria di ben tre

giocatori, il portiere D'Agostino, il difensore Malacarne e l'attaccante Giacomini. La rappresentativa è giunta seconda nel Trofeo delle Province, alle spalle della titolata Provincia di Torino. Nella partita di semifinale vinta ai rigori contro l'Alessandria si era messo in luce il portiere D'Agostino che, dopo aver parato due rigori, ha realizzato come rigorista il punto decisivo.

ESORDIENTI A11, A9 e A7

Gli esordienti A11, allenati da Ermanno CERQUETTI, hanno svolto la loro attività con impegno e serietà e miglioreranno senza dubbio nella prossima stagione favoriti anche dalla permanenza in categoria per il secondo anno. Gli esordienti A9, allenati da Marco Reiteri, e gli esordienti A7, allenati da Marco Centonze, si sono impegnati nell'apprendimento dei gesti fondamentali del gioco del calcio. La Società, nei giorni 7 e 8 giugno 2008 ha organizzato per loro un torneo di Calcio internazionale con la partecipazione di nove squadre: il Bellegarde, il Douvaine, il Novara, il Libertas Biella, La Morenica, L'Aosta Charvensod, la Virtus di Brescia, il Banchette di Ivrea e, naturalmente, una rappresentativa di Saint-Christophe. Sul campo di calcio di Quart si è imposto il Banchette sul Novara. Il Saint-Christophe ha vinto la finale per il 3° e 4° posto.

PULCINI A7, A6, A5, PICCOLI AMICI

La folta schiera di pulcini e piccoli amici hanno partecipato assiduamente agli allenamenti ed ai tornei organizzati dalle varie

Società valdostane. Li seguono ed istruiscono gli allenatori Norbiato, Maietti e Ravelli.

La società, per far crescere e divertire i suoi iscritti, ha organizzato sul terreno di calcio di Quart il torneo per pulcini A5 (classe 1999) con la partecipazione di nove squadre che si è svolto sabato 31 maggio 2008. Nei successivi due giorni festivi, 1 e 2 giugno 2008, sono scesi in campo i pulcini A6 (classe 1998) e i Pulcini A7 (classe 1997). L'impegno per gli organizzatori è stato grande e commensurato al divertimento dei giovani. In tali manifestazioni non vige la classifica, l'importante è partecipare e giocare. Carlo Norbiato, eletto di recente Consigliere regionale, ha acquisito con il suo gruppo il diritto di partecipare alla manifestazione di "Sei bravo a...scuola di Calcio?" (classe 97) nel centro sportivo di Coverciano. Norbiato, accompagnato da Giancarlo Zanello e Marco Giovinazzo della F.I.G.C. ha fatto vivere per due giorni una esperienza irripetibile a Giovanni Zanello, Achille Cerbelli, Mattia Zuccolotto, Matteo Gritti, Luca Sandretto, Massimiliano Mongino, Nadir Riccardi, Arnaud Maroz, Simone Franceschielli, Mattia Zilio, Marcello Pagano, Francesco Zerbo, Andrea Charrier, Stefano Pellegrino, Mattia Frison che hanno avuto la fortuna di esibirsi sul campo 3, dove si allena la Nazionale maggiore di calcio durante i ritiri. La manifestazione è assolutamente promozionale, non vi sono vincitori né vinti. Il Saint-Christophe ha avuto l'onore di confrontarsi con la Reggina ed il Vicenza.

BIATHLON

Elena CHAMPVILLAIR e Luana NOUSSAN continuano ad arricchire il loro palmares. A Valdidentro il 19/01/2008 le due portacolore del Centro Sportivo Esercito, in staffetta con GONTIER Nicole, hanno conquistato la medaglia d'argento ai campionati italiani Giovani.

Nella stagione 2007/2008 Elena CHAMPVILLAIR, categoria giovani, è salita sul terzo gradino del podio nel campionato italiano a tecnica "massa" in quel di Bionaz il 09/02/2008; sempre a Bionaz, nella gara nazionale VIII Trofeo Centro Sportivo Esercito - V Memorial Danilo Sartore disputatasi il 10/02/2008, si è classificata al 10° posto. Il secondo posto lo ha

conquistato a Bionaz il 30/12/2007, Campionato regionale - Trofeo Comune di Bionaz, e a Verrayes il 02/02/2008, Campionato regionale ad aria compressa.

A livello di nazionale Junior ha partecipato a gare sprint, inseguimento ed individuale a Cesana San Sicario, in Val Ridanna, in Val Martello con piazzamenti discreti o poco significativi, mentre ha ben figurato ad Anterselva e Brusson, nelle gare di inseguimento e sprint, dove ha ottenuto un 9°, un 3° ed un 4° posto.

Luana NOUSSAN ha prevalso nel Circuito Banca di Credito Cooperativo Valdostana, classificandosi 1a a Morgex - Arpy il 23/01/2008, nel 1° Memorial Valter Jordaney. Il terzo



posto lo ha conquistato a Bionaz il 30/12/2007, Campionato regionale - Trofeo Comune di Bionaz, e a Verrayes il 02/02/2008, Campionato regionale ad aria compressa. Nel Campionato italiano a tecnica "massa" si è classificata al 7° posto in quel di Bionaz il 09/02/2008 e, sempre a Bionaz, nella gara nazionale VIII Trofeo Centro Spor-

dai campi sportivi

tivo Esercito - V Memorial Danilo Sartore del 10/02/2008, si è classificata al 9° posto. Per la stagione 2008/2009 Elena CHAMPVILLAIR è stata confermata in Nazionale Juniores, Luana NOUSSAN è stata chiamata a far parte della squadra ASIVA.



Luana Noussan

Nel settore maschile Mauro DANNE si è dato al fondo ed allo sci alpinismo. Daniele CHAMPVILLAIR, fratello di Elena, vuole emulare nel fondo le gesta della sorella, non ci resta che aspettare che cresca.

SCI ALPINO

Nei Campionati italiani Master Mauro AZZALEA, l'8 marzo 2008 a Pompeago, si è aggiudicato la medaglia d'argento nello slalom speciale, complimenti.

CICLISMO

Carlo CHAMPVILLAIR continua a stupire e a dominare nella categoria Super gentleman: si è imposto nella ciclo scalata Lanzo - Sant'Ignazio valida per il campionato Piemontese in linea.

Il giorno seguente, nella crono scalata Finale Ligure - Colle del Melogno, ha registrato il 5° tempo assoluto; il 15 giugno 2008 si è classificato 2° nella cicloscalata di Cannobbio, valida per il Campionato Italiano della Montagna Udace.

Buona continuazione Carlo.

EQUITAZIONE ENDURENCE

L'amazzone dell'Augusta Pretoria Elisa Commod continua a distinguersi nella specialità ippica. Nella prova Interregionale di Trisobbio, 94 km CEN**/B ha chiuso al secondo posto, auguri per le prossime competizioni!

BOCCE

Ci si è sempre dimenticati di tale disciplina, mentre a Saint-Christophe vi sono numerosi appassionati di tale Sport; ne vogliamo citare due: i fratelli Floran, Vittorino e Roberto, che in mancanza di un sodalizio a Saint-Christophe, militano in una società di Aosta: l'Aostana bocce che si è aggiudicata per il secondo anno consecutivo il Campionato regionale di Serie D. Nelle prossime edizioni andremo a scoprire gli altri giocatori di bocce di Saint-Christophe che giocano in squadre della Valle d'Aosta.

TENNIS

Il 1° giugno la Festa di Chiusura della Scuola TENNIS conclude l'anno scolastico 2007/2008. Sessantadue ragazzi della S.A.T. e 20 della agonistica per 8 mesi si sono alternati sui campi preparandosi alle gare primaverili.

Numerose le gare sostenute dai ragazzi/e della Scuola che hanno tenuto alto il nome della Polisportiva vincendo il campionato valdostano a squadre under 11. Tra gli Under 14 si sono messi in luce Alex Ballarini e Matteo Villettaz. Si è svolta la III Tappa del Grand Prix

Valle d'Aosta "Trofeo Azimut" di 3ª e 4ª categoria.

In 3ª categoria ha vinto Chiu-chiurlotto Cristiano per 6/4 6/2 sul novarese Farinoni Gianmario, i quali avevano battuto in semifinale Finelli Alessandro per 6/3 7/6 e il nostro Cremaschi Stefano per 7/5 6/4.

In 4ª categoria, limitato 4.3, ha vinto Andrea Murari su Cantele Giorgio. In 4ª categoria n.c. ha vinto Pilon Mauro sul nostro Ballarini Alex.

Dal 19 al 25 maggio è anche cominciato il torneo "mai classifica-

ti" cui partecipano i giovani della scuola per fare esperienza.

Novità di quest'anno è stata l'organizzazione, in collaborazione con la Biblioteca comunale, di una gara di "Slalom gigante" a Pila riservata ai bambini/e delle scuole elementari di Bret e Pallein ed ai ragazzi/e della SAT.

Sono saliti sul podio nelle rispettive categorie: Henry Claire, Montovers Philippe, Congiu Tommy, Rebecchi Ludovica, Stuffer Francesco, Rocca Alessandra, Bonazzi Giulia, Dominidiato Matteo e Villettaz Matteo. Nella prossima





la squadra formata da Giulia Ollari, Daniele Faedi, Francesco Stuffer, Stefano Varvello, Ludovico Ribecchi, Tommy Congiu

stagione invernale la Polisportiva organizzerà, con il supporto della

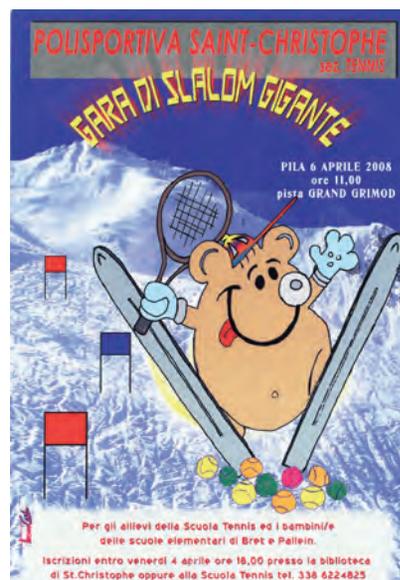
Scuola di sci di Pila, dei corsi di sci per principianti e di perfezionamento.

Dal 9 giugno iniziano i Centri Estivi Tennis per ragazzi dai 6 ai 14 anni.

Attività previste: tennis, pallavolo, calcetto, ping pong, giochi ricreativi, piscina (mercoledì), rafting e golf (facoltativi).

Orario: lunedì-venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30. Iscrizioni e informazioni presso i campi di tennis, loc. Prevot tel 338 62 24 825

Maurizio Selmo



ESPORT DE NOU TRA TÈRA

PALET

Undicesimo anno di attività per la sezione Palet della Polisportiva Saint-Christophe che si è aperto con il rinnovo del direttivo, azione resasi assolutamente necessaria a seguito delle defezioni di svariati suoi componenti.

A ricoprire le vesti di presidente, confermatissimo, troviamo Corrado Chabloz, con vice Maurizio Merlo e segretario Annibale Modarelli. Gli altri membri, tutti nominati in qualità di consiglieri, sono Giampiero Philippot (tesoriere), Giuseppe Henriod, Michel Giachino e Valentino Glassier.

Tutt'altro che indifferente lo sforzo organizzativo che i tesserati granata saranno costretti a sobbarcarsi nel corso della stagione agonistica 2008: a partire dal 30 aprile, per concludersi il 21 settembre con la festa di chiusura, la sezione locale organizza infatti l'undicesima edizione delle gare sociali, circuito costituito da 16 prove a cadenza (quasi) settimanale la cui disputa, questa è la novità, è equamente distribuita tra i campi attigui al nostro impianto sportivo e i terreni di gioco in località Chavonne di Villeneuve. La partecipazione è aperta a tutti i giocatori della specialità in regola con il tesseramento per l'anno in corso, con precedenza agli appartenenti alla nostra sezione, a quella del Gressan/Cogne e a quella del Grand Paradis.

I campi comunali saranno inoltre protagonisti il 28 giugno prossimo, con le tappe di serie B e D valevoli per il Campionato regio-



15 giugno 2008 sfida Tsan-Palet

nale a coppie, kermesse scattata ufficialmente il 17 maggio.

Il 28 agosto sarà una data importante, forse la più importante dell'intero anno per la nostra sezione: tal giorno, in effetti, si terrà la prima edizione del Trofeo Gastone Pasquetaz, giocatore nonché grande appassionato amaro prematuramente scomparso nel dicembre scorso.

I componenti del rinnovato direttivo, con il prezioso contributo dei suoi cari, hanno pensato di istituire una gara a coppie in sua memoria (categorie A/C, B/B o inferiori) al fine di promuovere una sana giornata di sport, perché questo avrebbe voluto Gastone. Per quanto concerne l'attività prevista al di fuori del territorio

comunale, più precisamente ad Arnad, è in calendario, a metà luglio, la 24 ore della disciplina, manifestazione alla quale parteciperanno, tra le altre, svariate formazioni composte da nostri agguerriti portacolori.

Patrick Barmasse

Domenica 15 giugno, al campo del Croux, si è svolta una sfida di Tsan tra la squadra di serie C e i giocatori di Palet. La partita è terminata con la vittoria di questi ultimi, che hanno battuto la squadra di Tsan. Grande prestazione di Silvio Ballottari, militante nella serie D di palet, che sale da Biella per giocare nella nostra sezione.

dai campi sportivi

FIOLET

Nel campionato di primavera 2008, l'attività del Fiolet ha avuto un incremento, nelle squadre iscritte, rispetto all'anno precedente: 61 contro 56. Le nuove adesioni si sono registrate nei Seniores, con due squadre e negli Juniores, con tre squadre. Sui campi di gioco sono riapparsi i campioni di un tempo come Leandro Gex, Daniele Olivier e Carlo Ferraro.

La sezione di Saint-Christophe, si è presentata con 5 squadre Seniores e 2 squadre Juniores. Il direttivo del Fiolet ha apportato alcune novità per questa stagione; al fine di rendere più interessante il campionato è stato adottato il quorum per lo straniero in serie A. Come ha affermato il capitano della squadra Roberto Clappey l'iscrizione alla Serie B è stata dettata da incertezze sulla composizione della squadra a causa di defezioni e per infortuni; non a causa del nuovo regolamento. Chentre non ha potuto partecipare per problemi di lavoro. Era incerta la partecipazione di Ezio Marguerettaz per la rottura del tendine d'achille nell'autunno precedente. La sezione ha dovuto ripiegare in serie B con una squadra formata dai fratelli Giorgio ed Ezio Marguerettaz, Roberto Clappey, Ezio Gemelli, integrata dai giovani

Lorenzo Voltolin, Didier Grosjean e Jean Ursida. Le squadre di Saint-Christophe II e Saint-Christophe III si sono iscritte nel campionato di serie C, mentre Saint-Christophe IV ha partecipato al campionato di Serie D e il Saint-Christophe V a quello di Serie E. La Serie A, ridotta ormai a quattro compagini, ha visto l'imposizione, per la quinta volta consecutiva, del Porossan che, dopo aver chiuso il girone al primo posto, si aggiudicava la finale contro lo Charvensod. Il Saint-Christophe I, dopo un'ininterrotta partecipazione alla Serie A, costretta suo malgrado a giocare in Serie B, non ha avuto rivali e si è imposta alla grande permettendo alle sue giovani promesse Voltolin, Grosjean e Ursida di competere con i grandi del Fiolet.

Tra le squadre seniores e Juniores solo Saint-Christophe II, serie C, è riuscita a classificarsi per le semifinali e per la finale perdendo l'incontro per soli 22 punti a vantaggio del Gignod II che ha conquistato il titolo di categoria. In serie D a vincere è stato il Porossan II sul Sarre I, in Serie E il Morgex IV sull'Oyace III. Tra gli Juniores A la squadra di Saint-Christophe è giunta 3ª; mentre tra gli Juniores B, i portacolori del nostro Comune entravano per la

prima volta nel mondo del fiolet ed hanno raccolto pochi risultati ma tanta esperienza per il futuro. Nel campionato femminile Gignod V ha battuto Allein IV.

Il 1° maggio 2008, nel prestigioso Trofeo del «Bâton d'or», che da anni si svolge sui campi regionali di Brissogne sul miglior punteggio in dieci battute, contrariamente alle prestazioni dell'anno precedente, la Squadra di Saint-Christophe ha avuto grande soddisfazione.



FIOLET - Lorenzo Voltolin



FIOLET - squadra serie B

Nella cinquantesima edizione si è laureato campione Ezio GEMELLI che ha vissuto una giornata sportivamente impeccabile ed ha messo in fila avversari come Jean-Claude Bal, Christian Comé e tutti gli altri. È il terzo giocatore di Saint-Christophe che si aggiudica il «Bâton d'or», dopo Riccardo Pasquettaz e Stefano Pepelin. Il punteggio realizzato da Ezio è stato di 100 punti. La soddisfazione è stata tanto più grande in quanto inattesa e premia la serietà, la costanza e l'impegno di Ezio nel gioco del Fiolet. In tale competizione non ha disdegnato di mettersi in mostra Lorenzo Voltolin salendo sul terzo gradino del podio in Serie E, realizzando 57 punti. Lo scorso anno Voltolin si era aggiudicato il titolo tra gli Juniores. Lo ha emulato Loris Marguerettaz classificatosi 3° nella categoria Juniores.

Nella gara a squadre di Serie B il Saint-Christophe non ha avuto rivali. Il Saint-Christophe è salito

agli allori anche nella seconda grande gara. L'11 maggio 2008 si è svolto Il Trofeo Consiglio Valle, classica individuale che si disputa su 20 battute. Un altro Ezio questa volta Marguerettaz ha emulato il Gemelli del «Bâton d'or». Ezio, pur non essendo considerato favorito e non figurando nella lista degli undici super, si è aggiudicato l'ambito Trofeo, segnando 197 punti (e vincendo alla grande), lasciandosi alle spalle Paolo Comé, Ivo Nex, Enrico Francesia, Jean-Claude Bal. Ezio con questa prestazione dimostra di aver assorbito e superato senza postumi il grave infortunio subito nella scorsa

stagione. Nuove soddisfazioni si aggiungevano alle prime, grazie alla vittoria, in Serie E, di Lorenzo Voltolin che non cessa di stupire. Dai giochi della gioventù giunge, intanto, la conferma di avere una promessa nel gioco del Fiolet in Loris Marguerettaz che si è classificato secondo nella categoria Allievi alle spalle di Andrea Cornaz del Morgex, i partecipanti a tale categoria erano quarantacinque. Risultati a parte anche quest'anno nella giornata dell'8 giugno la sezione del Fiolet ha organizzato la consueta festa di fine stagione. I partecipanti sono sempre numerosi.

La giornata passa in allegria fra squadre di atleti e simpatizzanti. La gara si svolge in due manche sul terreno dell'area verde del Croux.

Il pranzo sociale con piatti tipici viene consumato tra una manche e l'altra.

Nella seconda il rendimento è nettamente inferiore. Alla conclusione, dopo la cena vengono premiate le squadre e i migliori realizzatori individuali

La sezione ringrazia tutti coloro che partecipano al campionato e si impegnano in un momento che ha qualche difficoltà.

TSAN

La stagione primaverile 2008 dello tsan, nel nostro territorio comunale, è stata caratterizzata da una serie di fastidiose polemiche che, iniziate sin dall'allestimento delle diverse compagini da iscrivere ai rispettivi tornei, si sono protratte fino a campionato inoltrato. In un simile contesto, inutile negarlo, chi più ci ha rimesso è stata senza ombra di dubbio la prima squadra amaranto che, inserita nel girone A di serie B, ha raggiunto agilmente la salvezza senza però brillare.

La qualificazione alle semifinali, in effetti, per quest'anno è rimasta una chimera. Già all'atto del sorteggio, per la verità, i granata del discusso capitano Fabrizio Chabloz non erano stati baciati dalla dea bendata, avendo trovato sulla loro strada organici

ambiziosi e attrezzati per il salto di categoria come Pollein I, Nus II e Quart I. Unici collettivi apparsi decisamente abbordabili sono sin da subito sembrati lo Challand-Saint-Anselme II e il Verrayes III.

E così infatti è stato, con gli amaranto in grado di garantirsi la permanenza nelle serie cadette di questo sport popolare in virtù delle vittorie negli scontri diretti contro i biancoverdi della Val d'Ayas e i blurossoneri della media Valle, oltre al successo conseguito nel derby di ritorno con il Quart I. Nella categoria inferiore, la serie C, i colori sociali del Saint-Christophe hanno potuto varcare i terreni di gioco grazie all'allestimento di una giovanissima formazione che, inserita nella poule A insieme al quotato Chambave II, all'Ayas I, al Nus III e alla cenerentola

Montjovet III, non ha per niente sfigurato; di eventuale promozione, in ogni caso, se ne parlerà forse tra qualche tempo. Tra gli Juniores il nostro comune ha risposto "presente" all'appello con un gruppo che, nonostante l'età media molto bassa e il girone di ferro affibbiatogli dal sorteggio (Brisma, Challand-Saint-Anselme, Valtournenche, Montjovet e Antey-Saint-André), ha saputo muovere la casella riservata ai punti conquistati. Sostanziale novità rispetto alla stagione scorsa, lo staff tecnico che, dal solo Lorenzo Boch, comprende attualmente anche Hélène Certan e Davide Bétemps. Novità, infine, anche all'interno dell'Assotchachòn Valdoténa Arbitre tsan che, tra i suoi componenti, quest'anno annovera il nostro presidente di sezione

Patrick Barmasse

Atletica St. Christophe

Ciao, se hai tra i 6 e i 15 anni e ami lo sport sono aperte le iscrizioni alla neo nata sezione di Atletica Leggera della Polisportiva St. Christophe. Per Informazioni chiama al n° 349 5781609



